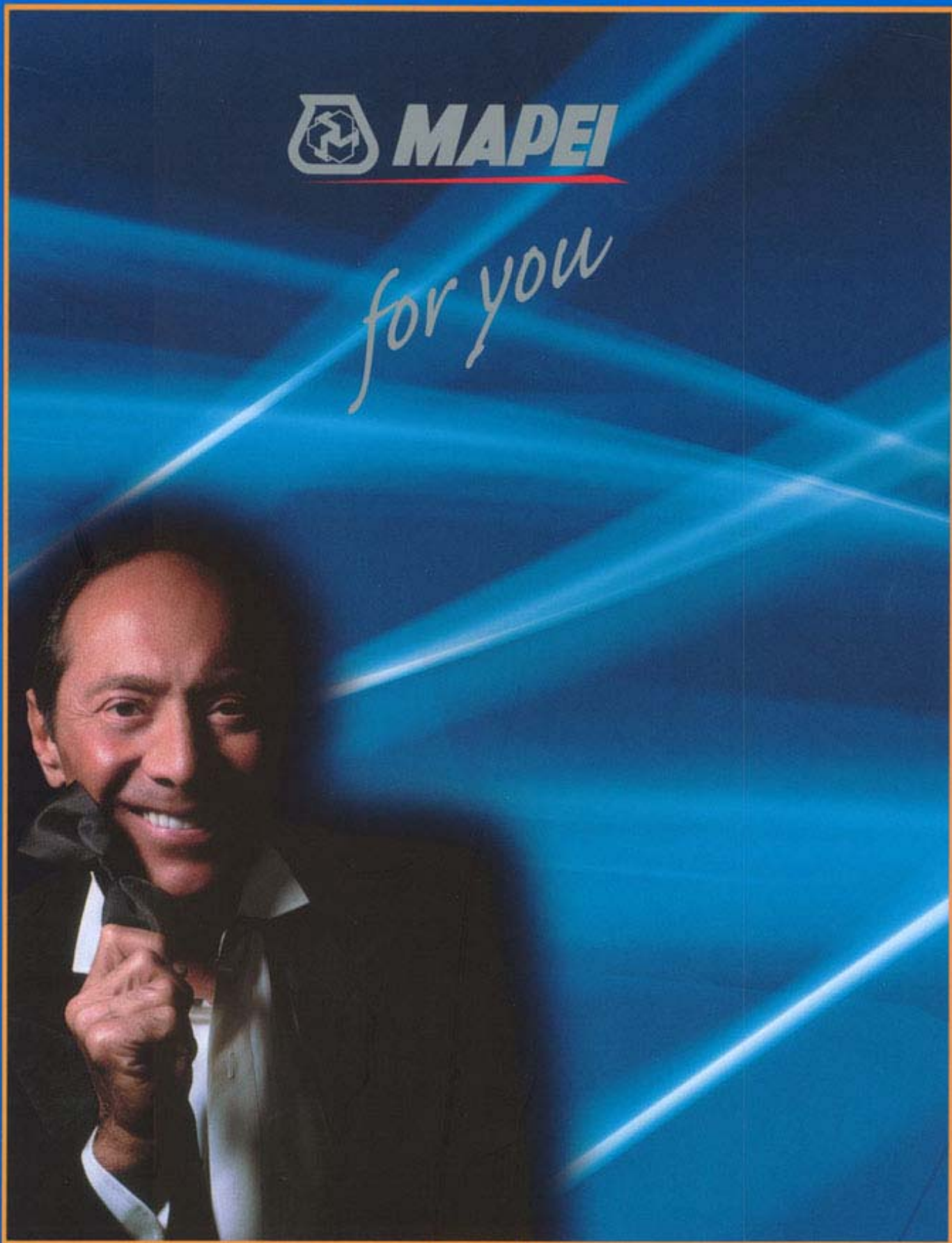


REALTÀ MAPEI

Bimestrale di attualità, tecnica e cultura



for you



Anno 13 - N. 62 - Dicembre 2003 - Spedizione in a.p. - 70% - Filiale di Milano - Tassa pagata - Taxe perçue - contiene I.P.
In caso di mancata consegna restituire all'ufficio di Milano/Rosario per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa



Visitate gli show room virtuali di Mapei. Dove?

Sul canale 850 di Sky.

Il taxi di Ceramicanda vi porta agli show room Mapei ogni 30 minuti.

Dal settembre scorso Mapei è su Ceramicanda, la "città virtuale" dello stile italiano scelta da Sky ed inserita nella rosa di canali consigliati, al numero 850.

L'emittente satellitare, nata nel comprensorio della ceramica sassolese, è "free", dunque captabile senza alcun abbonamento particolare e con una semplice "parabola".

Nell'era del villaggio globale non potevamo accontentarci delle regioni Emilia-Romagna e Valenciana ed abbiamo pensato al satellite quale veicolo per raggiungere Europa, Paesi dell'ex Unione Sovietica, Asia, Medio Oriente, Stati Uniti e sud-America.

Ma questa non è la sola novità: Ceramicanda da trasmissione e rivista di settore si è trasformata in vetrina dello stile italiano, portando nelle case di milioni di persone tutto ciò che fa dell'Italia il Bel Paese per antonomasia. Per fare questo Ceramicanda, grazie alla grafica computerizzata, diventa una "città virtuale" dove il telespettatore viene accompagnato tra le bellezze d'Italia e gli eventi che corrono lungo il Bel Paese. Senza disperdere, ma, anzi, rafforzando il settore che l'ha visto nascere, quello ceramico e dell'edilizia. Ne consegue un programma che presenta gli eventi più importanti della Penisola, a mostrare la vitalità del "sistema Italia": mostre, convegni, spettacoli, fiere. Con un posto di riguardo per il buon gusto italiano nell'abitare: architettura, design, complementi d'arredo scelti e studiati dai migliori architetti per le dimore dei vip; dedicati a vip e "signore Maria", che desiderano essere informati sulle nuove tendenze e cogliere suggerimenti per quelle modifiche che amano apportare alla propria abitazione. Senza dimenticare che il "vivere italiano" trova forte connotazione nei prodotti della gastronomia e tipicità locale: aceto balsamico, formaggi, salumi e vini.

Il palazzo "Expò", dedicato alle aziende per presentare al pubblico i loro prodotti.

Mapei intende utilizzare questo spazio per presentare importanti e studiati momenti informativi sulla posa e sui materiali più idonei per affrontare ogni specifica situazione progettuale del settore edile. Attualmente vengono presentati i seguenti soggetti, Recupero calcestruzzo, Recupero intonaci, Recupero travi in legno, Motor-Home Mapei.

Oltre a questi, vengono trasmessi anche servizi giornalistici sulle più recenti news aziendali, quali il concerto di Paul Anka organizzato in occasione del Cersaie, o l'inaugurazione del nuovo stabilimento Mapei in Polonia; all'interno di questi, è andata in onda anche un'intervista a Giorgio Squinzi. (nella foto, intervistato da Roberto Caroli - ndr).

L'invito che Ceramicanda rivolge ai lettori di Realtà Mapei è quello di sintonizzarsi sul canale 850 di Sky, previa semplice ricerca automatica. Buona visione!

Roberto Caroli
Direttore di Ceramicanda



RIVISTA BIMESTRALE
Anno 13 - numero 62 - dicembre 2003

DIRETTORE RESPONSABILE
Adriana Spazzoli

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Carla Fini

REDAZIONE
Anna Calcaterra, Claudia Filippazzo, Federica Tomasi

RICERCA FOTOGRAFICA
Davide Acampora

COORDINAMENTO TECNICO
Luigi Coppola

PROGETTO GRAFICO - IMPAGINAZIONE
Magazine - Milano

DIREZIONE E REDAZIONE
Via Cafiero, 22 - 20158 Milano
tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com - E-mail: marketing@mapei.it

Abbonamenti: realtamapei@mapei.it

EDITORE: Mapei S.p.A.
Registrazione del Tribunale di Milano n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi,
foto e notizie: Paolo Alberti, Andrea Baguzzi, Alessandro
Brambilla, Roberto Caroli, Diana Chiodi, Zoltan Forró,
Sergio Mammi, Aldo Sassi.

Foto grande di copertina: Dopo 25 anni di assenza, Paul
Anka, indimenticabile star della musica leggera, è tornato in
Italia grazie al concerto organizzato da Mapei in occasione
del Cersaie (articolo a pagina 2).

FOTOLITO: Overscan - Milano

STAMPA: Arti Grafiche Beta - Cologno Monzese (Mi)

Tiratura di questo numero: 125.000 copie
Distribuzione in abbonamento postale
in Italia: 115.000 copie - all'estero: 7.000 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali

Il trattamento dei dati personali dei destinatari
di Realtà Mapei è svolto nel rispetto della Legge 675/96
sulla tutela della privacy.
In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica,
l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a:
Mapei - Ufficio Marketing - Via Cafiero, 22 - 20158 Milano
Fax 02/37673214 - E-mail: marketing@mapei.it
Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione
all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra
indicato.

Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere
ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

ATTUALITA'

Paul Anka canta per Mapei
2nd Grand Prix Referenze Mapei pag. 2
III di cop.

FIERE

Cersaie pag. 5
Marmomacc, la posa diventa facile pag. 16

PRODOTTI IN EVIDENZA

Elastorapid: tutto in uno pag. 9
Keraflex Maxi ora è anche bianco pag. 15
Mapesil AC pag. 30
Ultraplan pag. 32

NUOVE INIZIATIVE

Parte il Roadshow Mapei pag. 10

DISTRIBUZIONE

Fadalti: la rivoluzione del punto vendita pag. 12

GIOCO DI SQUADRA

Polonia, inaugurato il nuovo stabilimento Mapei pag. 18

REFERENZE

Posare in Facoltà pag. 22
La rinascita di Villa Torretta pag. 26
Un pavimento minimale pag. 33
Ritorno allo Spielberg pag. 34
Suggerimenti Texane pag. 38
Auto in mostra pag. 42
Benessere dolce pag. 45

ARTE E CULTURA

Cornici dorate pag. 31

NORMATIVA

Trasparenza per i materiali edilizi: la marcatura CE pag. 40

L'IMPEGNO NELLO SPORT

Macchi vince il suo European Tour pag. 48
Sport Service Mapei al fianco di Fabrizio Macchi pag. 50
Monfardini: "Voglio essere come Nuvolari" pag. 52

SPECIALE FORMAZIONE

La Scuola Master "F.lli Pesenti" del Politecnico di Milano - DIS (Dipartimento di Ingegneria Strutturale) e il Consorzio CIS-E (Costruzioni dell'Ingegneria Strutturale in Europa) hanno organizzato il Corso di Istruzione su: **"Progettazione agli Stati Limite: Eurocodici 2-8 Strutture in c.a."**, con riferimento al nuovo D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alle Norme Tecniche e all'Ordinanza 3274-20.3.2003 della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'iniziativa è stata sponsorizzata da Aler, Assimpredil, Favero&Milan, FondiariaSai, Italcementi Group, Mapei, MSC Associati. Il corso, di cui è stato coordinatore il prof. Migliacci, si è tenuto il 3, 4 e 5 dicembre 2003 presso il Politecnico di Milano.
Per informazioni: prof. Alberto Franchi, tel. 02-2399.4245, e-mail: alberto.franchi@polimi.it; sigg. Anna/Daniela, tel. 02-2399.4383, e-mail: migliacci@stru.polimi.it.

Allegato a questo numero trovate il Programma Formazione Mapei col programma dei Seminari di specializzazione che si svolgeranno a Milano e a Latina da gennaio a novembre 2004. La formazione agli operatori è un servizio che Mapei mette a disposizione gratuitamente. I nostri tecnici Vi aspettano!





PAUL ANKA

canta per Mapei

Il re della canzone melodica si è esibito in uno show che Mapei ha offerto ai suoi clienti in occasione di Cersaie.

È stato un omaggio ad una vera icona della canzone melodica (dagli anni '50 fino ai nostri giorni) e allo stesso tempo una preziosa occasione per le centinaia di ospiti invitati: il concerto di Paul Anka, l'indimenticata star americana, è stato l'evento clou organizzato da Mapei in occasione di Cersaie 2003. L'artista che ha fatto sognare più di una generazione con le sue canzoni, si è esibito in Italia dopo un'assenza di 25 anni, complice un'amicizia di lungo corso con la famiglia Squinzi, che ha voluto regalare ai suoi ospiti quest'occasione speciale.

Il concerto, che ha avuto luogo giovedì 2 ottobre all'Europauditorium (presso il Palazzo dei Congressi di Bolognafiere) presentato da Susanna Messaggio di fronte a più di 1.200 invitati, è stato un grandissimo successo, riportato in dettaglio dalla stampa nei giorni successivi. Uno spettacolo molto coinvolgente, che ha regalato grandi emozioni a tutti gli ospiti presenti.

Complice l'atmosfera calorosa, l'entusiasmo del pubblico, la verve intramontabile di un vero professionista del palcoscenico (oltre che re della canzone), la serata è decollata subito e si è chiusa con applausi a cascata per l'artista e per l'organizzazione.

Indimenticabile l'esecuzione di "My Way", canzone che è stata anche tra le più belle interpretate da Frank Sinatra. E per omaggio agli ospiti ne ha cantata una versione particolare, parafrasando il celebre refrain con una nuova rima "...My way is... Mapei!", con il pubblico divertito ed entusiasta, nel clima di coinvolgimento che quelle note sono state in grado di suscitare. Tutti in piedi, poi, per applaudirlo, mentre Laura Pausini - ospite speciale della serata in forma privata per la sua amicizia con Paul - sul palco gli dedicava una dichiarazione di stima e ammirazione senza pari: "...Quest'uomo è un







eroe, è come Leonardo da Vinci, come Alessandro Manzoni, che hanno creato delle opere indimenticabili: lui ha scritto *My Way*".

E poi ancora canzoni, ancora successi indimenticabili, accompagnati da immagini particolarmente significative che hanno rappresentato i prodotti Mapei nel mondo, proiettate sullo schermo montato sul palco. Cori si sono levati per l'esecuzione di "Diana", vero e proprio cavallo di battaglia di Paul Anka, la canzone che lo fece diventare idolo dei teenager a soli 16 anni vendendo più di 20 milioni di copie in tutto il mondo. Un'ovazione si è levata dal pubblico fin dalle prime note: tanti l'hanno cantata, tutti hanno battuto le mani a tempo, mentre Paul Anka si avvicinava per stringere mani, salutare, abbracciare, far festa insieme agli ospiti.



Grande emozione hanno suscitato anche le bellissime immagini che Paul ha raccolto per raccontare i momenti più significativi della sua vita (come quelle di Frank Sinatra e di Sammy Davis Junior), che si sono susseguite sullo schermo lasciando spazio anche a momenti di grande intimità di Paul con le sue bellissime cinque figlie: Amelia, Anthea, Alicia, Amanda e Alexandra. "Conosco Mapei da tanti anni", ha poi dichiarato l'artista. "Il dott. Squinzi e sua moglie sono anche venuti recentemente a Las Vegas per assistere a un mio concerto e in quella occasione mi hanno chiesto di esibirmi qui per i loro ospiti".

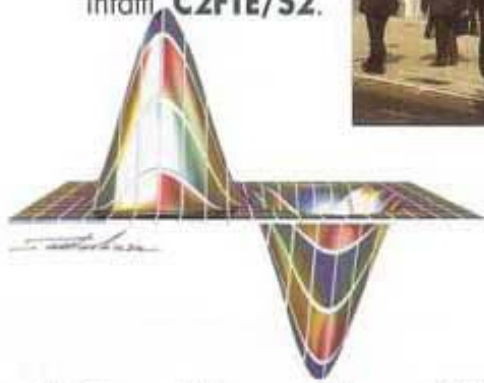


Il successo della serata ha dimostrato che le canzoni di Paul Anka sono destinate a rimanere nella storia della musica. Dagli inizi a oggi il celebre artista ha registrato ben 124 album, con 15 milioni di copie vendute e oltre 3 milioni solo della canzone in italiano "Ogni volta". Tanti i suoi memorabili successi degli anni '50, tra cui ricordiamo "Put Your Head On My Shoulder" (tra le più applaudite anche nella serata organizzata da Mapei), "You Are My Destiny", "Lonely Boy" e "Puppy Love".

Quest'anno per Paul Anka è stato davvero speciale: ha festeggiato il suo 45° anniversario di successi nello show business e si è esibito nella sua città natale, Ottawa (Canada), in cui non cantava da più di 20 anni. In passato è stato chiamato a esibirsi alla Casa Bianca e davanti a numerosi capi di stato in tutto il mondo e il governo francese lo ha insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine delle Belle Arti. Oggi Paul Anka continua a girare il mondo in tour, forte di un seguito internazionale che non accenna a raffreddarsi, come in Italia. L'entusiasmo che ha suscitato a Bologna, d'altra parte, non lascia dubbi in proposito. Paul, torna presto... e poi l'hai detto anche tu: "Mapei is my way" e il pubblico italiano, e non solo, ti aspetta.



Presentato in fiera **Elastorapid**, il nuovissimo adesivo Mapei che non ha eguali sul mercato. Le sue caratteristiche rispondono a tutti i requisiti delle norme EN 12004 ed EN 12002 al massimo livello: è classificato, infatti, **C2FTE/S2**.



CERSAIE

Nuova edizione, nuovi successi. Il XXI appuntamento fieristico di Cersaie, la più importante manifestazione internazionale dedicata alla ceramica per l'edilizia e all'arredobagno, ha chiuso i battenti confermando il suo ruolo centrale per il sistema della distribuzione, gli architetti e gli interior designer di tutto il mondo. Massiccia l'affluenza del pubblico: nella settimana della fiera – dal 30 settembre al 5 ottobre scorsi – sono arrivati 97.076 visitatori, dei quali 24.496 stranieri e 72.580 italiani (di questi ultimi la grandissima maggioranza – ben 46.758 – erano operatori professionali). Sul fronte degli espositori si sono registrate 1.038 aziende italiane e straniere (provenienti da 32 Paesi di tutti e cinque i continenti). Gli spazi espositivi all'interno dei venti padiglioni sono andati esauriti, con una prevalenza delle aziende di piastrelle di ceramica (517) su quelle di arredamenti bagno (383). Si è assistito ad una vera e propria esplosione di nuove tendenze, in grado di spaziare dall'etnico al mosaico, con viva attenzione per il grande formato e per il decorato. Nuovi trend, poi, sono emersi nell'edilizia non residenziale, grazie a prodotti dalle qualificate caratteristiche tecniche, come ad esempio il gres porcellanato. In questa edizione di Cersaie Mapei ha presentato una serie di novità, sia nel campo dei prodotti che in quello dell'immagine, profondamente rinnovata: il Gruppo si è presentato, infatti, con un look inedito. L'imponente stand ormai noto al grande pubblico della fiera – progettisti, industriali, tecnici, rivenditori, giornalisti, esperti del settore – è stato profondamente rinnovato. L'intervento ha interessato innanzitutto l'uso del blu in diverse tonalità con fasci di luce argentata, unito ad un nuovo colore (il rosso) che va a sottolineare il nome "Mapei" e infine uno slogan che riassume, in sole due parole, il cuore della filosofia del Gruppo: "Mapei for you". Ed è proprio per gli operatori di un settore che deve proporre soluzioni sempre nuove e adatte al mutare delle esigenze, che Mapei ha studiato e presentato a Cersaie il nuovissimo adesivo cementizio bicomponente **ELASTORAPID**.

Si tratta di un prodotto speciale, unico nel suo genere, perché "tutto in uno" (v. foto 1). Questo prodotto è la grande novità Mapei di

questa fiera. **ELASTORAPID** è un prodotto unico, che non ha concorrenti sul mercato perché è il solo che riunisca in sé tutte le caratteristiche tecniche che può avere un adesivo per ceramica: adesivo cementizio (C) migliorato (2), a presa rapida (F) e resistente allo scivolamento (T), con tempo aperto allungato (E), di classe C2FTE secondo la norma europea EN 12004. Inoltre in base alla EN 12002 si qualifica come adesivo cementizio altamente deformabile di classe S2. **ELASTORAPID** si distingue quindi perché è l'unico "tutto in uno" sul mercato.

Inoltre è stato realizzato in due colori: bianco e grigio (v. articolo a pag. 9). L'applicazione di **ELASTORAPID** è stata mostrata nei due casi di ambientazione in interno e in esterno (v. foto 2). Nel primo caso è stato utilizzato **ELASTORAPID** grigio applicato a pavimento per la posa di diversi tipi di materiali, dalla ceramica al marmo, su due diversi tipi di supporti: in compensato marino e in calcestruzzo industriale. Per l'ambientazione in esterno è stato posato gres porcellanato 30x30 cm su sottofondo in TOPCEM; l'impermeabilizzazione è stata realizzata



particolari della posa e illustrazioni suggestive. Ogni prodotto, inoltre, è accompagnato dall'immagine della sua confezione.

Un'area dello stand è stata dedicata al legno. Questo materiale spesso convive con quello ceramico non solo nelle realizzazioni, ma anche nei punti vendita. Mapei ha voluto sintetizzare questo binomio nella filosofia del "passo doppio" (v. foto 4): la possibilità, cioè, di posare due diversi rivestimenti (legno e ceramica) abbinati, utilizzando prodotti di un'unica azienda e usando inoltre per il sottofondo lo stesso prodotto (ad esempio il legante idraulico speciale a presa e ad asciugamento rapido MAPECEM oppure quello a presa normale e ad asciugamento veloce TOPCEM).

In un'area dello stand, quindi, sono

stati posati in abbinamento parquet "iroko", gres porcellanato e marmo "botticino".

Per la posa del legno è stato utilizzato un prodotto da poco uscito sul mercato, ma già di largo impiego nei cantieri di tutto il mondo: ULTRABOND P990 1K.

Si tratta di un adesivo monocomponente poliuretano, pronto all'uso, elastico e senza solvente, per tutti i tipi di parquet e laminati. Il gres porcellanato, invece, è stato posato con il nuovissimo adesivo cementizio bicomponente ELASTORAPID, in colore grigio, ed il rivestimento in marmo botticino con ELASTORAPID bianco. Nello stand è stata esposta una galleria di immagini per illustrare alcune opere realizzate dalle consociate Mapei di tutto il mondo: Americhe, Estremo Oriente, Spagna, Polonia, Russia, per citare solo alcuni Paesi. La "Mapei Gallery" testimonia l'impegno del Gruppo a fianco di professionisti dell'edilizia nei cinque continenti, frutto della filosofia di internazionalità che da sempre caratterizza l'azienda.

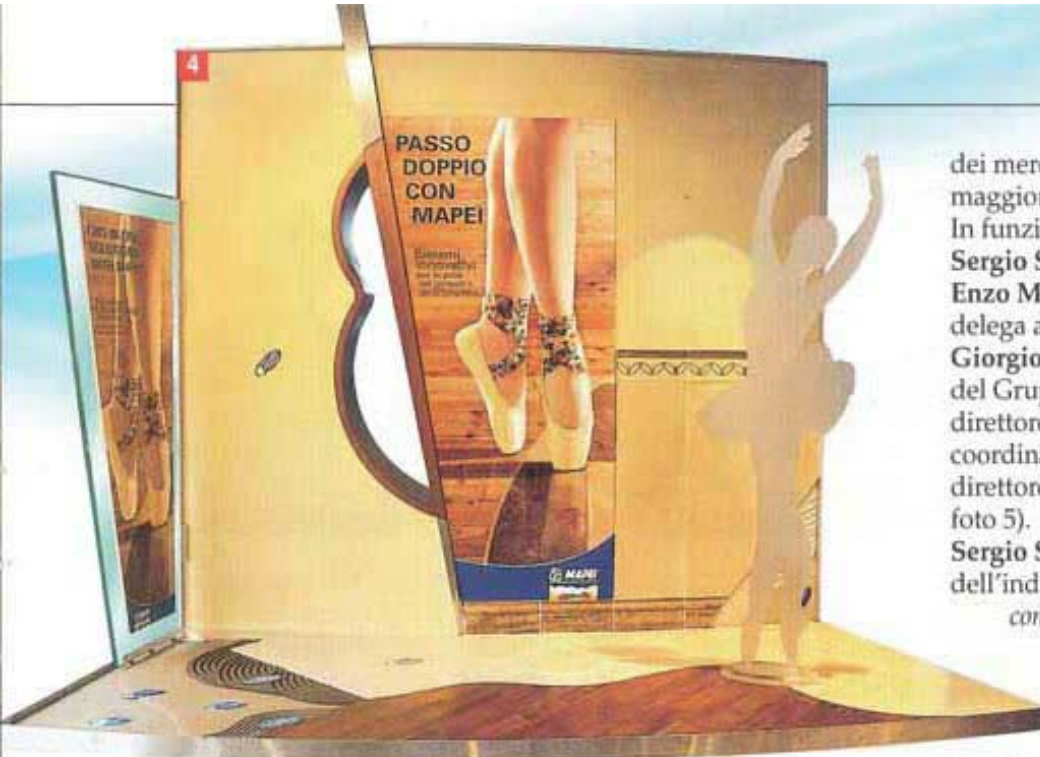
Mapei - presente in tutto il mondo con 7 laboratori di

con MAPELASTIC unito a rete in fibra di vetro. Per la posa a parete, sempre in esterno, è stato suggerito ELASTORAPID (scelto, in questo caso, in colore grigio), con cui è stato posato gres porcellanato 30x60 cm. Al centro dello stand spiccava una grande fontana a forma di vela, alta oltre quattro metri: quella di MAPELASTIC, un prodotto che quest'anno ha compiuto felicemente il suo decimo compleanno (v. foto 3). Il grande successo di questa malta impermeabilizzante nel corso degli anni è testimoniato dal suo uso in importanti opere in tutto il mondo. Tra quelle in mostra presso lo stand ricordiamo le "Cantine Rothschild" a St. Laurent Medor (Francia), le Terme di Sárvár (Ungheria), il "Centro acquatico" di Sarrebourg (Francia), il "Centro polifunzionale Tesco" a Olomouc (Repubblica Ceca) e le "Terme di Saturnia" vicino Grosseto (Italia). La referenza italiana, quella ungherese e quella ceca sono state premiate, insieme ad altre, nel concorso "2^o Grand Prix Referenze Mapei" (v. articolo in III di copertina).

Nello stand sono stati mostrati diversi esempi dell'uso di MAPELASTIC: nella posa del marmo, della ceramica e del mosaico.

Sia ELASTORAPID che MAPELASTIC fanno parte della linea "Prodotti per Ceramica e Materiali Lapidari", di cui è stato presentato in fiera il nuovo catalogo. La pubblicazione rinnova la precedente sia dal punto di vista grafico che da quello dei contenuti. Alle descrizioni tecniche dei prodotti si accompagnano numerose immagini di referenze di prestigio, fotografie che illustrano





ricerca e sviluppo e 40 stabilimenti – realizza la sua vocazione internazionale in una ricerca tecnologica costante specifica per le esigenze dei diversi mercati, unita ad un'Assistenza Tecnica locale, a una formazione e una comunicazione dedicate.



Conferenza stampa internazionale

Coerente con l'attenzione riservata ai mercati esteri è stata anche l'iniziativa della conferenza stampa internazionale.

Ai giornalisti stranieri, infatti, Mapei ha dedicato un momento di particolare attenzione nell'incontro che si è tenuto il pomeriggio del 30 settembre.

La conferenza è stata promossa da Assopiastrelle in collaborazione con ICE (Istituto nazionale per il Commercio Estero), con il contributo di Mapei. Al centro della discussione, il ruolo del *made in Italy* nella competizione internazionale, il posizionamento dell'industria italiana della piastrella e gli strumenti promozionali a favore delle piccole e medie imprese, necessari a causa della difficile situazione del settore. Si è in presenza, infatti, di quadro di crescita zero, a causa sia della crisi

dei mercati globali sia della sempre maggiore aggressività dei concorrenti. In funzione di relatori sono stati invitati **Sergio Sassi**, presidente di Assopiastrelle, **Enzo Mularoni**, vice presidente con delega alle Attività Promozionali e Fiere, **Giorgio Squinzi**, amministratore unico del Gruppo Mapei e **Ugo Calzoni**, direttore generale ICE, con il coordinamento di **Franco Vantaggi**, direttore generale di Assopiastrelle (v. foto 5).

Sergio Sassi ha rimarcato il ruolo guida dell'industria ceramica italiana: *"L'Italia si conferma comunque il Paese di riferimento del settore e i nostri prodotti, grazie all'innovazione e alla vastità della gamma, vengono venduti e apprezzati in tutto il mondo, essendo sinonimo di gusto, stile e qualità"*.

"Noi produttori nazionali – ha sottolineato Sassi – abbiamo costi di fabbricazione più alti rispetto alla concorrenza, per cui le nostre piastrelle sono più care. Misurarci sul piano della quantità, e nella fascia medio-bassa del mercato, è impossibile. La strada da seguire transita obbligatoriamente dalla ricerca e dall'elevazione della qualità: dobbiamo proporre piastrelle creative e altamente innovative". Una strada che i produttori italiani stanno già percorrendo, con ottimi risultati, nel comparto dell'edilizia residenziale. *"La riprova – ha continuato Sassi – la si ha dal mercato statunitense, il più consistente per noi. Ebbene, lo scorso anno abbiamo incrementato del 16% le esportazioni negli Stati Uniti, dove controlliamo il 30% del volume d'affari, nonostante i nostri prezzi siano più alti del 30-40% rispetto ai concorrenti. Significa che gli acquirenti apprezzano la nostra qualità"*.

Non è mancato, poi, un commento sul tema spinoso della concorrenza cinese: *"Siamo per il libero mercato – ha ribadito Sassi – ma per un'economia nella quale le regole siano uguali per tutti e questo non sempre avviene"*.

Il vice presidente **Enzo Mularoni** ha tracciato un quadro delle strategie promozionali di Assopiastrelle, tra cui la rivista "Cer", il sito web www.italiatiles.com, gli eventi d'immagine e i seminari promossi in collaborazione con ICE e infine i progetti speciali di San Pietroburgo e Kobe. *"Portiamo avanti una comunicazione a più livelli, compreso quello multimediale – ha sottolineato Mularoni – e siamo fieri che i due più grandi eventi mondiali, Cersaie e Coverings, si svolgano sotto l'egida di*

INTERNATIONAL PRESS CONFERENCE

Bologna, September 30, 2003 - 4.00 pm

Sala Italia

ASSOPIASTRELLE

with the sponsorship of MAPEI

Istituto nazionale per il Commercio Estero



Assopiastrelle".

Ha quindi preso la parola **Giorgio Squinzi**, amministratore unico del Gruppo Mapei. *"Le piastrelle devono essere quello che un vestito è per la donna, che lo cambia con il mutare delle stagioni. Per rispondere positivamente alle sfide del mercato - ha affermato Squinzi - bisogna personalizzare l'offerta. Dobbiamo insomma puntare decisamente sulla specializzazione dei nostri prodotti per essere il più possibile vicini ai consumatori e agli operatori"*.

Infine il direttore generale dell'ICE **Ugo Calzoni** ha espresso il suo apprezzamento per l'attività del Ministero delle Attività Produttive e per la Finanziaria, che introduce per la prima volta stanziamenti per la difesa del made in Italy sui mercati internazionali. Anche Calzoni ha affrontato il problema-Cina: *"Dobbiamo difenderci dalla contraffazione che ci minaccia e minaccia il consumatore, fuorviandolo - ha avvertito Calzoni - per esempio con l'uso del marchio CE, che non significa Comunità Europea ma più banalmente China Export"*.

Al termine della conferenza sono stati assegnati i premi **Assopiastrelle Distributors Award** e **Ceramic Tiles of Italy Journalism Award 2003**. I primi sono andati a quattro distributori: Fadalti SpA (Italia), Hermann Heidbrink GmbH & Co KG (Germania), Les Matériaux Reunis - Groupe Point P" (Francia) e Gavra Bvba (Belgio).

I premi all'azienda Fadalti (con la quale Mapei ha un rapporto di proficua collaborazione da diversi anni) e alla Hermann Heidbrink GmbH & Co KG (cliente di Sopra, azienda acquisita da Mapei all'inizio del 2002) sono stati consegnati da Giorgio Squinzi e ritirati rispettivamente da Luisa Fadalti e Giuseppe Cauz (v. foto 7) e da Hermann Heidbrink (v. foto 6).

Fadalti, fondata nel 1960, è un'azienda che ha realizzato un fatturato complessivo di 77 milioni di euro nel 2002 e che vanta 16 show rooms per circa 15 mila m² di superficie espositiva ed oltre 250 dipendenti (v. articolo a pag. 12). L'azienda Hermann Heidbrink è stata fondata nel 1921 e opera con tre show rooms per una superficie espositiva totale di circa 6.000 m².

Infine il premio giornalistico, giunto alla sua settima edizione, è stato vinto da Branko Iljas della rivista Moja Kupaonica (e ritirato dalla sorella Maja Iljas). Questo riconoscimento premia ogni anno i migliori articoli internazionali sulla fiera e sul settore.

Il prossimo appuntamento con Mapei, sia per i clienti che per i progettisti, i tecnici e tutti i visitatori di Cersaie, è per la XXII edizione, che si terrà dal 28 settembre al 3 ottobre 2004.

Roadshow

L'ultima novità di Mapei a Cersaie è stata la presentazione del "Roadshow".

Questa iniziativa fa parte del progetto "Mapei for you" (sotto le cui insegne è stata realizzata anche la serata-evento di Paul Anka, v. articolo alle pagine precedenti), con cui l'azienda vuole essere sempre più vicina ai rivenditori, ai progettisti, ai posatori e a tutti i suoi clienti.

Per la loro formazione ed il loro aggiornamento professionale Mapei ha messo a disposizione un nuovissimo motor-home (v. foto 8), presentato in anteprima a Cersaie.

Si tratta di un mezzo per la formazione e la promozione grazie al quale saranno realizzate "dimostrazioni sul campo" sull'uso dei prodotti (per maggiori informazioni, v. articolo a pag. 10).

La prima tappa del percorso previsto è stata Sacile, il 10 novembre scorso, seguita poi da un intenso programma in tutt'Italia.



Elastorapid

Grande novità: l'adesivo **"Tutto in UNO"**



ELASTORAPID è il nuovissimo adesivo cementizio (presentato da Mapei a Cersaie v. articolo a pag. 5) che riassume in sé tutte le caratteristiche tecniche degli adesivi per ceramica. È "tutto in UNO", particolarità che lo rende unico sul mercato. Nessun altro, infatti, può vantare la classificazione C2FTE/S2, secondo le norme europee EN 12004 ed EN 12002. Sulla base della prima, in particolare, è classificato come adesivo cementizio (C), ad elevate prestazioni (2), a presa rapida (F), a scivolamento verticale nullo (T) e con tempo aperto allungato (E); in base alla norma EN 12002, invece, si qualifica come adesivo altamente deformabile e quindi di classe S2. È un adesivo cementizio bicomponente per piastrelle ceramiche e materiale lapideo. Mescolando i due componenti (una polvere bianca o grigia a base di leganti speciali e sabbia silicea selezionata e un lattice di gomma sintetica) si ottiene una malta con le seguenti caratteristiche: bassa viscosità, e quindi facile lavorabilità; alta tissotropia, per cui può essere applicato in verticale senza colare e senza lasciar scivolare le piastrelle anche di grande peso e formato; durata dell'impasto particolarmente lunga rispetto agli altri adesivi a presa rapida;

ottima capacità di assecondare le deformazioni del supporto e delle piastrelle; perfetta adesione a tutti i materiali di normale uso in edilizia.

Le ottime performances lo rendono ideale per l'incollaggio all'esterno e all'interno, a parete e a pavimento, di piastrelle in ceramica di ogni tipo (bicottura, monocottura, gres porcellanato, klinker, cotto ecc.) e formato, pietre naturali (marmi, graniti ecc.) e ricomposti moderatamente sensibili all'umidità (classe B di stabilità dimensionale secondo lo standard Mapei), che richiedono un adesivo ad asciugamento rapido.

Può essere efficacemente utilizzato, per esempio, nella posa di pavimenti in ceramica e materiale lapideo soggetti a traffico intenso e per lavori di rifacimento rapido che richiedono una messa in esercizio immediata (locali pubblici, autogrill, supermercati, aeroporti, passaggi pedonali), anche nelle stagioni più calde. A differenza degli altri adesivi a presa rapida, la più lunga durata dell'impasto di ELASTORAPID consente agevoli lavorazioni anche nella stagione estiva. È altresì possibile utilizzare questo nuovo adesivo per posare su supporti deformabili, come compensato marino, agglomerati legnosi (purché sufficientemente stabili all'acqua) e vecchi solai in

legno. Ottimi risultati si ottengono anche nelle pose rapide o nelle riparazioni in luoghi difficili come piscine, celle frigorifere, stabilimenti industriali (birrerie, cantine vinicole, latterie ecc.) e nella posa di ceramica e materiale lapideo, anche di grande formato, in facciate, balconi, terrazze, lastricati solari, soggetti a irraggiamento solare diretto e a gradienti di temperatura. È ideale anche per la posa in ambienti sottoposti a notevoli sollecitazioni meccaniche e a vibrazioni (sottopassi ferroviari, banchine della metropolitana ecc.) e nella posa su pareti prefabbricate in calcestruzzo e su supporti in calcestruzzo.

Nei lavori di restauro, ELASTORAPID può essere felicemente impiegato in sovrapposizione su pavimenti esistenti in ceramica, marmette, marmo ecc. anche per la posa di piastrelle di grosso formato; è altresì indicato per l'incollaggio su massetti riscaldanti.

La scheda tecnica di ELASTORAPID è disponibile nel sito www.mapei.com.



Stesura a spatola dentata di Elastorapid su massetto cementizio



Posa di gres porcellanato di grande formato su facciate in calcestruzzo



Posa di gres porcellanato su supporto in multistrato marino



Posa di gres porcellanato su massetto impermeabilizzato con Mapelastic


MAPEI
for you
OPENHOUSE


ROADSHOW

Una nuova iniziativa dedicata alla formazione per i rivenditori Mapei.

Mapei ha da sempre creduto nella formazione del personale come ulteriore garanzia per il raggiungimento della qualità del risultato. In quest'ottica, ogni anno investe energie e risorse per realizzare un ampio programma di formazione.

Una delle più recenti iniziative, nel solco della tradizionale attenzione di Mapei per i suoi clienti, è il **Roadshow**: un tour itinerante che toccherà tutt'Italia e rappresenta un innovativo strumento di formazione e promozione per i rivenditori.

L'iniziativa si avvale di un motor-home, un pullman appositamente realizzato dotato di attrezzature sofisticate e che trasporta lastre dimostrative per illustrare l'applicazione dei prodotti.

Il motor-home, presentato per la prima volta in occasione della scorsa edizione di Cersaie, è stato studiato in modo specifico per la realizzazione di **corsi tecnici** e la **consulenza sui prodotti** presso la clientela e per essere un mezzo di **promozione** in occasione di **openhouse** e inaugurazioni di nuovi punti vendita.

A bordo sono presenti tecnici che forniscono indicazioni sui vantaggi dei sistemi applicativi e dei prodotti Mapei. In questo modo i rivenditori possono a loro volta fornire assistenza e consulenza qualificate ai posatori, ai progettisti e agli utilizzatori.

La qualità e l'idoneità dei prodotti, infatti, da sole non bastano.



È necessario conoscere le caratteristiche del supporto da trattare, il metodo d'intervento e controllo, la manualità di esecuzione. Per ottenere risultati perfetti, quindi, è necessario garantire anche la formazione del personale esterno all'azienda, seguendo la catena della distribuzione.

"Il Roadshow - ha spiegato Alessandro Locatelli, funzionario della Direzione Vendite Italia - è un vero e proprio servizio a domicilio: il motor-home è a disposizione dei nostri clienti per l'intero arco della giornata. Qui i responsabili tecnico-commerciali di zona forniscono consigli sul corretto utilizzo dei nostri prodotti e promuovono eventuali nuovi sistemi ancora non ben conosciuti dagli utilizzatori".

"Mapei rinnova quotidianamente il suo impegno nella promozione e nella formazione - ha sottolineato Paolo Giglio, Assistenza Tecnica Mapei - sia attraverso corsi e convegni che attraverso sopralluoghi tecnici. L'iniziativa del Roadshow è un ulteriore passo in questa direzione ed è destinata a diventare un suo punto di forza. La nostra clientela potrà direttamente visionare e consultare la soluzione migliore per ogni esigenza e toccare con mano i prodotti leader di mercato di Mapei, partner mondiale dei costruttori".

Il motor-home ha cominciato il suo viaggio da Sacile (Pordenone); l'inaugurazione è avvenuta lunedì 10 novembre scorso ed è stata la prima tappa di un tour dell'Italia che è poi proseguito in altre località: dal Friuli al Veneto, alla Campania,



Il percorso del Roadshow attraverso l'Italia nei primi mesi di svolgimento ha toccato le seguenti località:

- 10.11.03 Sacile (PN)
- 11.11.03 Udine
- 11.11.03 Pordenone
- 12.11.03 S. Vendemiano (TV)
- 12.11.03 Vittorio Veneto (TV)
- 13.11.03 Treport (VE)
- 13.11.03 San Donà (VE)
- 14.11.03 Oderzo (TV)
- 14.11.03 Fossalta (VE)
- 17.11.03 Pordenone
- 18.11.03 Villorba (TV)
- 19.11.03 Tavagnacco (UD)
- 20.11.03 Loreggia (PD)
- 21.11.03 Marghera (VE)
- 25.11.03 Alessandria
- 26-28.11.03 Genova
- 2.12.03 Mercogliano (AV)
- 3.12.03 Sorrento (NA)
- 4.12.03 Centignano (VT)
- 10.12.03 Casalecchio (BO)
- 11.12.03 Misano A. (RN)
- 12.12.03 Marotta di M. (PS)



all'Emilia Romagna e alle Marche. Ulteriori tappe saranno concordate sulla base delle richieste pervenute.

Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio Marketing,
e-mail: marketing@mapei.it
o fax: 02-37673.214.



Fadalti: la rivoluzione del punto vendita

Intervista a Giuseppe Cauz, amministratore delegato dell'azienda di Sacile, sulle strategie di sviluppo e i cambiamenti nel mondo della distribuzione.

Era un anno fa, Fadalti inaugurava allora il 18° punto vendita a quarant'anni dalla sua nascita e a coronamento di un ventennio di forte espansione, con l'apertura nel 2000 di una filiale anche a Zagabria. Oggi il fatturato ammonta a 75 milioni di euro, di cui 20 provenienti dalle vendite realizzate nelle sale mostra.

La filosofia di sviluppo dell'azienda, uno dei maggiori rivenditori di pavimenti, rivestimenti e arredobagno d'Italia, si basa su una presenza capillare sul territorio, attraverso la creazione di una serie di filiali a pochi chilometri di distanza l'una dall'altra. L'ultima è stata realizzata a San Donà di Piave con l'uso anche di prodotti Mapei. Inserita in un contesto commerciale molto ricco, con aree edificabili in continua espansione, questa filiale vuole essere un modello di avanguardia tecnica e tecnologica, con personale qualificato in grado di assistere e consigliare sia il privato che il professionista, in linea con il modello di lavoro sempre seguito da Fadalti. Ne abbiamo parlato con Giuseppe Cauz, artefice e amministratore delegato dell'azienda.

Qual è la strategia di sviluppo di Fadalti?

"Il nostro è un sistema creato operando ogni giorno a contatto con il mercato e comprendendone le esigenze. Quello che noi forniamo non è solo il materiale, ma un servizio completo di progettazione, consegna e installazione: è questo che vogliono i clienti oggi, sia il professionista che il privato.

Inoltre Fadalti, per essere competitiva e servire al meglio la clientela nelle aree sia del Friuli sia del Veneto, ha ritenuto di dare adeguato servizio distribuendo dei punti di vendita a macchia di leopardo, a 20-30 km di distanza l'uno dall'altro, in un territorio che comprende le province di Treviso, Pordenone, Udine, Trieste e Venezia."

E l'apertura della nuova filiale di San Donà di Piave ha seguito questa filosofia di vendita?

"Esatto, perché ha colmato il vuoto di collegamento tra Oderzo,



FILIALI

- S. Vendemiano (TV)
- Prata (PN)
- Oderzo (TV)
- Vittorio Veneto (TV)
- Pordenone
- Udine
- Spiilimbergo (PN)
- Treportì (VE)
- Fossalta (VE)
- Trieste
- Lido di Jesolo (VE)
- Trieste
- Vedelago (TV)
- S. Donà di Piave (VE)

SEDI ESPOSITIVE

- Tarvisio (UD)
- Venezia

Jesolo e Venezia. È una struttura che si sviluppa su una superficie totale di 7.000 m² di cui 3.000 m² coperti; circa 1.500 m² sono occupati dallo showroom."

In questo nuovo punto vendita sono stati utilizzati prodotti Mapei?

"Sì, sia nell'edificazione che nella sistemazione dello showroom sono stati utilizzati i prodotti Mapei, perché è



Foto 1. Giuseppe Cauz, amministratore delegato di Fadalti SpA.

Foto 2. La nuova filiale di San Donà di Piave.

Foto 3. Il nuovo Geologica Shop di GranitiFiandre.

l'azienda leader nel settore. Noi la riteniamo il produttore numero uno nel mondo per gli additivi e i collanti per edilizia. È per questo motivo che abbiamo anche deciso di mettere a disposizione una gamma di 180-230 prodotti Mapei, diventando un punto di riferimento nel territorio anche per i professionisti."

Quali prodotti sono stati usati per la posa nello showroom?

"Abbiamo usato TOPCEM* come sottofondo, l'adesivo KERAFLEX*, la malta cementizia KERACOLOR GG* per le fugature e il sigillante siliconico MAPESIL AC* per i giunti di dilatazione."

I posatori sono stati soddisfatti?

"Sì, chiaramente parlando di prodotti top anche la posa risulta facilitata."

Perché all'interno del punto vendita è stato creato un nuovo Geologica Shop?

"Il nuovo Geologica Shop di GranitiFiandre, realizzato su una superficie di 100 m² e inaugurato nell'ottobre 2002, fa parte della scelta di aziende leader come partners per Fadalti. Questo vale per GranitiFiandre come per Mapei. La scelta di aziende di prestigio porta al successo di entrambi, produttore e distributore."

Quale sarà il prossimo passo?

"Stiamo ristrutturando tutti i nostri punti vendita o li stiamo sostituendo con spazi più grandi. È il caso - per esempio - del



Foto 4. Un momento dell'inaugurazione di Geologica Shop, nello showroom Fadalti di San Donà di Piave.

IL CALENDARIO FADALTI

Fadalti 2003

01

Comunicazione vuol dire anche catturare l'attenzione con un progetto originale e sicuramente d'effetto. È quello che ha fatto Fadalti con il suo calendario 2003, una collezione di immagini raffinate, un omaggio alla bellezza e alla creatività, con un pizzico di ironia. Il calendario, infatti, ha preso spunto da quelli di note attrici e showgirl che troviamo in edicola, ma ha proposto le immagini patinate in chiave molto più originale. La modella "ha indossato" prodotti e materiali di edilizia come fossero capi di abbigliamento o accessori di lusso, reinterpretandone l'uso.

Per il 2004 Fadalti ha realizzato un nuovo calendario che, come l'edizione 2003, nasce dal progetto grafico di Giovanni Scirè Risichella e dal progetto fotografico di Marco Cauz. Anche questa volta si è puntato sulla formula ormai collaudata delle due differenti visioni, quella fotografica e quella architettonica, per realizzare un progetto che possa costituire un "unicum" per tutti i dodici mesi dell'anno. La struttura portante del calendario 2004 si basa ancora sull'utilizzo dei materiali che Fadalti commercializza e sulla loro reinterpretazione, passando dal materiale-indumento del 2003 al materiale-testo nella versione 2004. Sono i materiali stessi a trasformarsi in grandi numeri e a scandire i diversi mesi, dando vita ad oggetti autonomi che diventano protagonisti assoluti all'interno della foto. Nella pagina, anche un figura femminile: una pin-up, un'immagine fresca e allegra, che sa ben adeguarsi alle diverse situazioni.

Anche quest'anno, il risultato finale è di grande effetto e di grande impatto, perfettamente in linea con l'immagine di Fadalti.

Fadalti 2004

punto vendita di Vittorio Veneto di prossima apertura, di quello di Spilimbergo che ha raggiunto i 12mila m², del potenziamento del punto vendita di Trieste, dell'acquisizione della Gava di Piantano. Abbiamo intenzione di crescere procedendo all'affiliazione: in pratica il punto vendita entra nella Fadalti ricevendo quote azionarie."

E il rapporto con i fornitori?

Fadalti è una grande opportunità per quei fornitori che si sono resi conto dell'importanza di essere presenti a livello di punto vendita, un'occasione da cogliere subito, perché già tra due anni la distribuzione sarà molto diversa da come è oggi."

È in atto in Italia una rivoluzione del settore?

"Sicuramente la distribuzione in Italia subirà dei cambiamenti, con delle differenze, però, rispetto ad altri Paesi. Da noi non ci sono grandi reti distributive da acquisire: le nostre - anche le più grandi - sono piccole a confronto con quelle che esistono all'estero."

La professionalità dell'azienda Fadalti è stata anche evidenziata nel corso dell'indagine svolta da Assopiastrelle, che si è conclusa con il conferimento del premio "Assopiastrelle Award". Quest'anno infatti il riconoscimento - attribuito nel corso della conferenza internazionale del Cersaie - è andato, per l'Italia, a Fadalti SpA, come segno di apprezzamento per l'attività di promozione e diffusione delle piastrelle di ceramica italiane (v. articolo a pag. 5).

"I prodotti citati appartengono alla linea "Prodotti per ceramica e materiali lapidei". Le relative schede tecniche sono contenute nel cd "Mapei Global Infonet" e nel sito internet www.mapei.com. Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004 ed EN 13888.

Keracolor GG (CG2): malta cementizia per la stuccatura di fughe da 4 a 15 mm.

Keraflex (C2TE): adesivo a base cementizia ad alta adesione, discreta deformabilità e scivolamento verticale nullo, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Mapesil AC: sigillante siliconico a reticolazione acetica resistente alle muffe, esente da solventi, disponibile in 26 colori e trasparente.

Topcem: legante idraulico speciale a presa normale e ad asciugamento veloce (7 giorni).



SCHEDA TECNICA

Showroom Fadalti, San Donà di Piave, Venezia
Intervento: posa del rivestimento a pavimento
Committente: Fadalti SpA
Anno d'intervento: 2002
Superficie: 1.500 m²
Materiale posato: lastre 40x40 in semilucidato "Dolomite", di GranitiFiandre
Prodotti Mapei: TOPCEM, KERAFLEX, KERACOLOR GG, MAPESIL AC
Coordinamento Mapei: Paolo Alberti

Keraflex Maxi *bianco*

Novità: Keraflex Maxi ora è disponibile anche nel colore bianco.

KERAFLEX MAXI, nella sua nuova colorazione bianca, è la novità Mapei presentata alla fiera Marmomacc di Verona (v. articolo a pag. 16). Si tratta di un adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato, deformabile per piastrelle in ceramica e materiale lapideo; è particolarmente indicato per la posa di gres porcellanato e pietre naturali di grande formato.

Il nuovo colore, che si affianca al tradizionale grigio, è stato studiato per particolari esigenze di posa. Innanzitutto per i rivestimenti con fugature molto chiare (in particolare a parete): l'adesivo bianco, in questo caso, elimina il rischio di danno estetico che si presenta quando il colore grigio di un adesivo traspare sotto una fuga di colore più chiaro. Un altro grande vantaggio è la possibilità di utilizzare questo adesivo per l'incollaggio di pietre naturali trasparenti, purché non sensibili all'umidità.

Queste speciali caratteristiche della nuova versione bianca nulla tolgono a quelle che hanno fatto di KERAFLEX MAXI uno degli adesivi di maggior successo di Mapei. Questo prodotto, infatti, vanta un'eccezionale reologia e quindi è molto facile da spatolare; nonostante ciò fissa a parete anche

gres porcellanato e pietre naturali di grandi dimensioni. È possibile inoltre applicarne un alto spessore, tralasciando un'eventuale lisciatura: i difetti nella planarità della superficie saranno eliminati, ottenendo allo stesso tempo una buona bagnatura della piastrella. Anche questo nuovo adesivo Mapei rispetta la normativa europea: secondo la EN 12004 è un adesivo cementizio (C) migliorato (2), resistente allo scivolamento (T) e con tempo aperto allungato (E) di classe C2TE. Secondo la EN 12002 è un adesivo deformabile di classe S1. KERAFLEX MAXI bianco è ideale per l'incollaggio all'esterno e all'interno di piastrelle ceramiche di ogni tipo (bicottura, monocottura, gres porcellanato, klinker, cotto ecc.) e formato, su sottofondi e intonaci sconnessi, senza livellare preventivamente, fino ad uno spessore di 15 mm. Inoltre è consigliato per l'incollaggio all'interno e all'esterno di materiale lapideo (purché stabile e insensibile all'umidità) e per l'incollaggio a punti di materiali isolanti come poliuretano espanso, lana di roccia o vetro, pannelli fonoassorbenti in polistirene, sughero ecc.

Un esempio di applicazione è



l'incollaggio di piastrelle ceramiche e materiale lapideo (purché, come già sottolineato, stabile all'umidità) su supporti tradizionali come massetti cementizi e pavimenti riscaldanti, intonaco cementizio o a malta bastarda, cartongesso purché rigidamente supportato. Altre applicazioni possono essere la sovrapposizione di ceramica e materiale lapideo su pavimenti (in ceramica, marmo ecc.) esistenti, la posa di pavimenti soggetti a traffico intenso, la posa di pavimenti e rivestimenti su supporti impermeabilizzati con MAPELASTIC e infine l'incollaggio all'interno e all'esterno di piastrelle o listelli (gres porcellanato, klinker, monocottura, cotto) con rovescio molto profilato o incavato.

La scheda tecnica di KERAFLEX MAXI è disponibile nel sito www.mapei.com.



Posa di klinker all'esterno



Posa di marmette con graniglie in rilievo all'esterno



Posa a spessore di gres porcellanato a parete



Posa di pietra a spacco in esterno con imburratura



marmomacc

la posa diventa facile

Chiusa con segnali di cauto ottimismo la Mostra Internazionale di Marmi, Pietre e Tecnologie.

La 38ª edizione di Marmomacc, Mostra Internazionale di Marmi, Pietre e Tecnologie, si è tenuta a Veronafiere dal 2 al 5 ottobre scorsi: quattro giorni fitti di incontri tra professionisti del settore, di convegni e di seminari che hanno attirato un vasto pubblico di produttori, architetti, progettisti, designer, tecnici e ricercatori del comparto. I dati dell'affluenza a Marmomacc mostrano una tenuta rispetto a quelli dello scorso anno: 57mila

visitatori, di cui più del 30% stranieri, provenienti da 120 Paesi. Gli espositori hanno superato quota 1.400, tra italiani (900) ed esteri (oltre 500, provenienti da circa 50 Paesi). La manifestazione, d'altra parte, è considerata ormai uno dei principali appuntamenti mondiali del comparto, che in Italia conta oltre 12mila imprese con un giro d'affari che supera i 3 mld. di euro. "Siamo soddisfatti del risultato raggiunto" - ha commentato Luigi

Castelletti, presidente di Veronafiere - "in particolare del fatto che gli operatori hanno evidenziato durante la manifestazione i primi segnali di ripresa degli affari su significativi mercati internazionali, con una controtendenza rispetto al primo semestre dell'anno". Marmomacc è stata quindi, anche quest'anno, un'occasione per rafforzare le relazioni commerciali e lanciare sul mercato nuovi prodotti, presentare tecnologie



all'avanguardia e approfondire i temi della ricerca e dell'innovazione. Qui Mapei ha presentato, tra le sue numerose soluzioni per la posa, l'adesivo cementizio **KERAFLEX**

MAXI nella nuova versione bianca (v. articolo a pag. 15). Questo prodotto era precedentemente in commercio soltanto nel colore grigio. Si tratta di un adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato, deformabile, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo, particolarmente indicato per la posa di gres porcellanato e pietre naturali di grande formato (spessore dell'adesivo da 3 a 15 mm). Il nuovo colore, inoltre, ne permette

l'uso nel caso di rivestimenti con fugature molto chiare e anche per la posa di pietre naturali trasparenti, purché non sensibili all'umidità. È da sottolineare poi che l'uso di **KERAFLEX MAXI** rende superflua l'applicazione della lisciatura, poiché elimina i difetti di planarità della superficie. Questo prodotto è particolarmente indicato per la posa di pavimenti soggetti a traffico intenso e forti sollecitazioni.

Anche questo nuovo adesivo Mapei rispetta la normativa europea: a norma della EN 12004, infatti, è un adesivo cementizio (C), migliorato (2), resistente allo scivolamento (T) e con tempo aperto allungato (E) di classe C2TE. Secondo la EN 12002, inoltre, è un adesivo deformabile di classe S1.

A fianco delle numerose referenze internazionali in cui sono stati

utilizzati i prodotti Mapei, ha trovato spazio anche un'altra novità, presentata solo pochi giorni prima a Cersaie: l'adesivo cementizio "tutto in uno"

ELASTORAPID, di classe C2FTE/S2 (v. articolo a pag. 9). In questo prodotto si sommano tutte le caratteristiche più importanti che qualificano gli adesivi per ceramica e materiali lapidei: elevate prestazioni, presa rapida, scivolamento verticale nullo, tempo aperto allungato e alta deformabilità. Questo adesivo è frutto della più avanzata ricerca Mapei, diretta a soddisfare tutte le esigenze dei progettisti e degli applicatori con prodotti sempre più all'avanguardia.





POLOONIA

inaugurato il nuovo stabilimento Mapei

Un altro passo all'estero e questa volta è toccato alla Polonia. Il 12 settembre scorso, infatti, Mapei ha celebrato ufficialmente l'apertura dello stabilimento di Gliwice, nella regione polacca della Slesia. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza, oltre che dei maggiori clienti polacchi, anche di giornalisti e di autorità polacche e italiane (tra cui Ugo Calzoni, direttore generale dell'ICE), giunte sul posto grazie ad un volo privato messo a disposizione da Mapei.

Ha aperto la cerimonia Veronica Squinzi, amministratore di Mapei Polska Spzoo, ringraziando le autorità presenti, i dipendenti della società e di Mapei SpA che hanno reso possibile la realizzazione del nuovo progetto e soprattutto i clienti. Ha poi preso la parola il vice sindaco di

Gliwice e quindi Giorgio Squinzi, Amministratore Unico del Gruppo Mapei. *"Nel processo di internazionalizzazione e di crescita del Gruppo Mapei la giornata di oggi è sicuramente molto importante"*, ha commentato Giorgio Squinzi. *"La Polonia è diventata ormai uno dei Paesi di riferimento del nostro Gruppo. Con l'inaugurazione di questo stabilimento e con le altre attività con cui operiamo in Polonia, ormai questo Paese è al quinto posto tra quelli in cui opera il Gruppo Mapei, come importanza degli assets che abbiamo creato e come numero di dipendenti"*.

Squinzi ha poi sottolineato alcuni aspetti strategici dello sviluppo del Gruppo: *"Noi crediamo fortemente nella nostra strategia di essere locali, come dimostrato anche dal fatto che il management di Mapei Polska, come anche quello delle altre nostre attività in Polonia, è completamente polacco. Riteniamo di essere sulla buona strada; certamente in Polonia avremo risultati ancora migliori di quelli che abbiamo avuto fino ad ora, grazie a questo nuovo stabilimento di cui ci siamo dotati, e ritengo che porteremo un contributo importante alla crescita del mercato polacco nel campo dei prodotti chimici per l'edilizia"*. Come ha sottolineato Giorgio Squinzi, questo è stato un passo importante del Gruppo Mapei in Polonia come investimento diretto nella propria attività: *"...e non sarà l'ultimo - ha concluso Squinzi - perché noi pensiamo già anche a future espansioni dello stabilimento di*

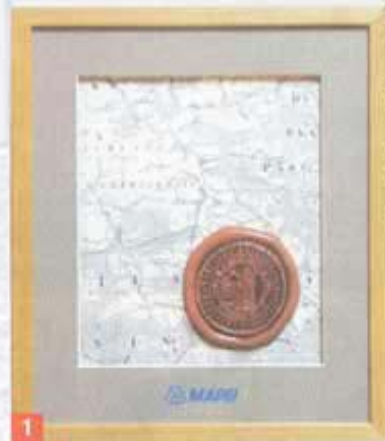


Foto 1.
Tutti gli intervenuti alla cerimonia hanno ricevuto in omaggio la copia del sigillo della città di Gliwice, che Mapei ha avuto il diritto di riprodurre in esclusiva.

Foto 2.
Da sinistra: Giorgio Squinzi e la figlia Veronica con Ugo Calzoni al rituale taglio del nastro.





Foto 3 e 4.
Nel corso della giornata gli invitati hanno potuto visitare il nuovo stabilimento e assistere a tutte le fasi di produzione.

Gliwice, per poter essere sempre più competitivi in questo mercato".

Ha poi preso la parola Ugo Calzoni, direttore generale dell'ICE: *"Desidero ringraziare Giorgio Squinzi - ha sottolineato - perché mi dà la possibilità oggi di tornare in Polonia dopo molto tempo per l'inaugurazione di una fabbrica. Questo paese negli ultimi 10 anni si è reso protagonista di un grande processo di sviluppo".* Oggi la presenza italiana in Polonia, come ha rimarcato Calzoni, è

un'occasione di crescita più che mai importante.

Al taglio del nastro è seguita la visita allo stabilimento.

Gli invitati hanno potuto assistere a tutte le fasi della produzione, illustrate dai tecnici Mapei.

Ai numerosi giornalisti



presenti è stata dedicata inoltre una conferenza stampa internazionale. L'inaugurazione, avvenuta alla presenza anche di "Miss Mapei" (testimonial della campagna per l'adesivo cementizio MAPEKLEJ, foto 5), ha compreso una serie di eventi collaterali. Gli ospiti hanno assistito ad un concerto di musica tradizionale e ad un'iniziativa di grande richiamo: una sfilata di moda, all'interno dello stesso stabilimento. Si è trattato di una sfilata speciale: le modelle hanno indossato abiti realizzati nei colori delle fughe Mapei, con un particolare rilievo dato al nero, il "colore-non colore" da sempre indice di eleganza e ricercatezza. La speciale collezione è stata firmata dagli studenti del locale Istituto di Belle Arti.

Accanto allo scopo promozionale e di piacevole intrattenimento, l'evento è stato anche un'importante occasione di beneficenza: tutto l'incasso della sfilata è stato devoluto ai bambini orfani di un istituto della zona.

Il nuovo stabilimento è un'ulteriore tappa nello sviluppo internazionale del Gruppo, che conta 40 stabilimenti ad oggi operativi in tutto il mondo. In Polonia Mapei era già sbarcata nel 2000 attraverso la consociata Mapei Polska Spzoo, dotata di una propria rete di vendita specializzata e con uffici commerciali localizzati a Varsavia, tuttora operativi; Mapei Polska è stata la prima società polacca ad offrire adesivi e fugature per piastrelle conformi alle norme europee EN 12004 ed EN 13888.

"La Slesia - ha spiegato Giorgio Squinzi - è una regione con solida e duratura cultura industriale e in particolare l'area di Katowice, in cui ha sede il nuovo stabilimento, vanta università tecniche altamente



specializzate e personale preparato". La scelta di Katowice è positiva anche sotto il profilo economico. L'area è infatti una Zona Economica Speciale, in cui è possibile fruire di incentivi fiscali. Inoltre si trova in un raggio di soli 500 km da Germania, Paesi Baltici, Bielorussia, Ucraina, Russia, Repubblica Ceca e Slovacchia. L'investimento è ammontato a 10 milioni di euro ed è stato realizzato sia attraverso un aumento di capitale di Mapei SpA e Simest, sia con l'intervento di Pekao, la più importante banca polacca, che fa parte del Gruppo Unicredit. La struttura realizzata si estende su un'area di 30mila m², con 6mila m² coperti di cui 4mila destinati a magazzino. Lo stabilimento, già operativo da aprile, produce adesivi in polvere per la posa di ceramica e materiali lapidei, fughe e livellanti, per un totale di 100mila tonnellate annue. Il prodotto di punta è l'adesivo cementizio MAPEKLEJ per piastrelle ceramiche, frutto di una ricerca specifica sul mercato polacco. Dallo stabilimento già ora escono molti altri prodotti: questo porterà ad una riduzione delle importazioni dalle altre società del Gruppo e ad una maggiore rapidità nel servizio al cliente. La produzione, viene esportata anche nei Paesi limitrofi.

Il Gruppo vanta inoltre in Polonia un altro stabilimento, frutto dell'acquisizione della Sopro GmbH, e la cementeria Gorka Cement, uno dei tre produttori mondiali di cementi alluminosi. L'espansione di Mapei non è una semplice delocalizzazione, con spostamento all'estero di risorse e capitali, ma un'espansione che non va a toccare la realtà italiana, anch'essa in continuo rafforzamento negli anni, con un aumento del numero dei dipendenti da 998 nel 2001 a 1.036 nel 2002. I prossimi passi all'estero porteranno Mapei a Birmingham (Gran Bretagna), a San Bernardino (California), Stupino (Russia) e Nanchino (Cina).

Tra le iniziative che hanno allietato la giornata, è stata organizzata, all'interno dello stabilimento, una sfilata di moda, in cui le modelle hanno indossato abiti realizzati nei colori delle fughe Mapei.



Presentiamo in queste pagine alcuni fra i più prestigiosi progetti realizzati in Polonia utilizzando i prodotti Mapei.



MAPEI POLSKA Sp. z o.o.



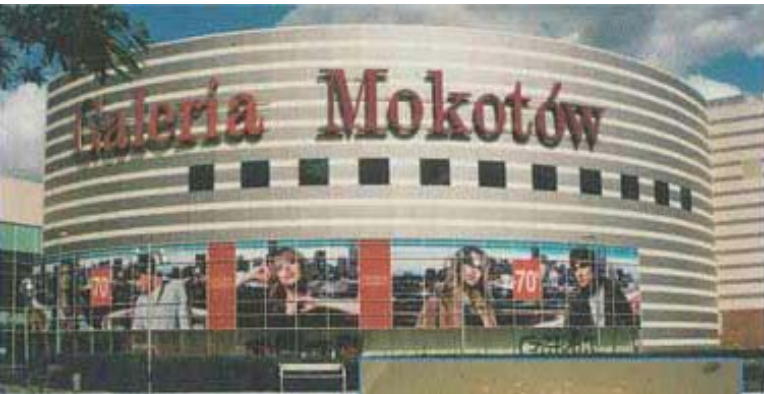
CINEMA MULTISALA - VARSAVIA

STAZIONE DELLA METROPOLITANA - VARSAVIA



CENTRO SPORTIVO - GOANSK





CENTRO COMMERCIALE
GALLERIA MOKOTOW -
VARSAVIA



CENTRO COMMERCIALE AUCHAN - SOSNOWIEC



STADIO AWF - CRACOVIA

BASILICA DI LICHEN



ASSICURAZIONI
HESTIA - SOPOT

CENTRO COMMERCIALE AUCHAN - MIKOTOW



PORTFOLIO

TRIBUNALE - VARSAVIA



Posare in FACOLTÀ

La costruzione della nuova Facoltà di Agraria a Bologna ha visto l'impiego dei prodotti Mapei per la posa delle piastrelle.

Nel 1994 la Caab, la società proprietaria dei terreni, decise di indire un concorso ad inviti per l'area localizzata alla periferia nord-est di Bologna e posta tra il nuovo Centro Agroalimentare e il quartiere residenziale Pilastro. L'obiettivo principale da parte della società era quello di realizzare un nuovo Centro Direzionale e per questo fu appositamente bandito un concorso internazionale di idee a cui parteciparono architetti e studi tra i quali quello di Giancarlo De Carlo e Massimiliano Fuksas. Come vincitore fu scelto il progetto proposto dallo studio dei due architetti francesi Paul Chemetov e Borja Huidobro.

Un progetto dalle dimensioni notevoli (infatti la superficie del lotto era di oltre 42mila metri quadri), che doveva trasformare la zona in un elemento pianificatore tra la ricca campagna bolognese e le realtà produttive e

residenziali già esistenti. Infatti il complesso doveva sorgere all'interno della zona annona che vanta una superficie di ben 250mila metri quadri. L'idea di realizzare un nuovo Centro Direzionale fu successivamente "dirottata" a favore della localizzazione nella stessa area della Facoltà di Agraria.

Per questa ragione il progetto è stato rielaborato e coordinato dall'architetto Giuseppe Cacoza della Politecnica Ingegneria e Architettura in collaborazione con lo Studio Chemetov-Huidobro, per la ridefinizione di tutte le aree a sud del comparto del Centro Agroalimentare, ed ha costituito la base di partenza per procedere al progetto esecutivo finale. Quest'ultimo ha permesso la realizzazione della nuova Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna disegnando un grande edificio a corte,



Foto 1. La Facoltà di Agraria si presenta all'esterno come un grande edificio a corte.

Foto 2. La facciata è stata realizzata con mattoni pieni assemblati con una scanalatura orizzontale che riprendono un motivo della tradizione costruttiva bolognese.



Foto 3. Gli edifici sono collegati tra loro al piano terra da un portico a doppia altezza che dà accesso ai vari locali di servizio della Facoltà.

Foto 4. Per la formazione dei massetti è stata utilizzata la malta premiscelata Topcem. Per realizzare dei massetti con uno spessore medio di 5 cm, Topcem è stato miscelato con del materiale inerte e a metà dello spessore sono stati inseriti dei fogli di zincorete a causa del supporto sottostante in Polimix (formato da cemento più polistirolo) molto cedevole.

Foto 5. Prima di posare le piastrelle in gres porcellanato del formato di 30x30 cm, in prossimità delle riprese di getto è stato steso Aquaflex, incorporando nello spessore la rete in fibra di vetro per evitare la formazione di fessurazioni, causate dai movimenti della superficie piastrellata. La posa è stata poi effettuata con Keraflex, inserendo dei giunti presiliconati per formare riquadri di 20-25 m².



aperto verso il lato sud e che si collega, attraverso un ampio giardino, con la restante parte della zona direzionale, in vista anche di un possibile futuro collegamento con l'agglomerato urbano del quartiere Pilastro.

L'edificio che ospita la Facoltà

La costruzione che ospita la nuova Facoltà di Agraria si sviluppa su sette piani, di cui sei fuori terra e l'ultimo interrato dove si trovano i parcheggi, e si caratterizza per il rivestimento dei muri in mattoni faccia a vista ed il porticato che ne delimita il perimetro interno, caratteristiche costruttive tipiche della zona. La facciata è stata realizzata con mattoni pieni assemblati con una scanalatura orizzontale, con un risultato finale molto piacevole. La ripresa di questi motivi della tradizione costruttiva bolognese si sposa perfettamente con la modernità dei corpi aggettanti delle scale, realizzate interamente in acciaio e grandi pareti trasparenti in vetro, così come l'ultimo piano. Gli edifici sono collegati tra loro in alto da una copertura continua inclinata e al piano terra da un

portico a doppia altezza, che dà accesso ai vari locali di servizio della facoltà, mentre un giardino pensile interno agli edifici è diventato una grande piazza verde ad uso degli studenti. La struttura portante in altezza è formata da profilati di acciaio che consentono un'ampia flessibilità nell'uso degli interni ad open space, per cui l'area destinata agli uffici ed alle aule è frazionabile e garantisce ampie possibilità di personalizzazione ed adattamento del layout interno. Il piano terra degli edifici è invece destinato ad ospitare aule didattiche e laboratori.

L'intervento di Mapei

Durante la costruzione di un'opera così notevole non è mancato l'apporto dei tecnici e dei materiali Mapei. Infatti ben 12.500 metri quadri di pavimenti che rivestono aule e uffici sono stati posati



grazie ai prodotti Mapei. L'intervento è partito con la realizzazione dei massetti, nello spessore medio di 5 cm, per cui è stato utilizzato TOPCEM*, una malta premiscelata pronta all'uso per la formazione di massetti su vecchie e nuove solette per la posa di legno, pvc, linoleum, ceramica o moquette, capace di indurire in 24 ore e di asciugare perfettamente in sette giorni. TOPCEM* è stato miscelato con del materiale inerte e a metà sono stati inseriti dei fogli di zincorete a causa del supporto sottostante in Polimix (formato da cemento più polistirolo) molto cedevole. Tra massetto in TOPCEM* e fondo è stato steso un foglio in polietilene. Prima di posare le piastrelle in gres porcellanato (formato 30x30 cm), in prossimità delle riprese di getto è stato steso AQUAFLEX*, incorporando nello spessore la RETE IN FIBRA DI VETRO* per evitare la formazione di fessurazioni



6



7



Foto 6. Dopo la posa delle piastrelle il lavoro è terminato con la stuccatura delle fughe (della larghezza di 5 mm) eseguita con Keracolor GG.

Foto 7. La fase finale della pulitura dei pavimenti. Keracolor GG è facilmente pulibile con una macchina puliscipavimenti industriale.

Foto 8, 9, e 10. Alcune immagini dei pavimenti delle aule e degli uffici della Facoltà.

causate dai movimenti della superficie piastrellata. La larghezza della rasatura con AQUAFLEX* era comunque superiore ai 60 cm, corrispondente al doppio della misura della piastrella posata, per essere sicuri che qualsiasi piastrella posata sopra la crepa fosse incollata totalmente sul prodotto. AQUAFLEX* è una pasta pronta all'uso, di colore grigio o bianco, a base di resine sintetiche in dispersione acquosa che, dopo l'essiccazione, forma una membrana elastica impermeabile e antifessure. Si usa per l'impermeabilizzazione di superfici di ogni genere all'interno e all'esterno, purché non a contatto permanente con acqua; può anche essere utilizzato come membrana elastica antifessure per sottofondi lesionati su cui posare ceramica o materiale lapideo, per evitare il manifestarsi della fessura sul rivestimento. Dopo questa operazione si è proceduto

8




alla posa delle piastrelle con KERAFLEX* grigio con l'inserimento di giunti presiliconati in modo da formare dei riquadri di 20-25 metri quadri.

KERAFLEX*, disponibile in bianco e grigio, è un adesivo cementizio ad alte prestazioni per piastrelle in ceramica e materiale lapideo con scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato.

Impastato con acqua si trasforma in una malta facilmente lavorabile e può essere applicato in verticale senza colare e senza lasciare scivolare le piastrelle, anche di grandi dimensioni. Il lavoro è terminato con la stuccatura delle fughe, della larghezza di 5 mm, eseguita con KERACOLOR GG*, una malta cementizia ad alte prestazioni per la stuccatura di fughe da 4 a 15 mm.

Costituito da una miscela di cemento, inerti di granulometria calibrata, resine sintetiche, additivi speciali e pigmenti, KERACOLOR GG* permette una stuccatura all'interno e all'esterno di pavimenti e rivestimenti in ceramica di ogni tipo (oltre a cotto, mattoni faccia a vista e materiale lapideo) e consente di ottenere una stuccatura con una buona resistenza

alla compressione, alla flessione ed ai cicli di gelo e disgelo, all'abrasione, con bassi ritiri e quindi assenza di crepe e fessure e resistente agli acidi.

Per finire il pavimento è stato pulito dai residui di KERACOLOR GG*, operazione facilmente effettuata grazie ad una macchina puliscipavimenti industriale. 

**I prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per edilizia" e "Prodotti per ceramica e materiali lapidei". Le relative schede tecniche sono contenute nel cd "Mapei Global Infonet" e nel sito internet www.mapei.com. Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004 ed EN 13888.*

***Aquaflex:** membrana liquida elastica impermeabilizzante e antifessure; insieme allo specifico Primer per Aquaflex costituisce il sistema Aquaflex System.*

***Keraflex (C2TE):** adesivo a base cementizia ad alta adesione, discreta deformabilità e scivolamento verticale nullo, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.*

***Keracolor GG (CG2):** malta cementizia per la stuccatura di fughe da 4 a 15 mm.*

***Rete di fibra di vetro:** rete in fibra di vetro resistente agli alcali per l'armatura di rasature all'interno e all'esterno.*

***Topcem:** legante idraulico speciale a presa normale e ad asciugamento veloce (7 giorni).*



SCHEDA TECNICA

Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna

Intervento: posa di pavimenti in uffici e aule

Committente: CAAB-Centro Agroalimentare di Bologna

Progetto e coordinamento: arch. Giuseppe Cacoza-Politecnica Ingegneria e Architettura

Direzione lavori: ing. Antonio Giuseppe Preziosi

Impresa: Alibo, Bologna

Impresa di posa: Edilcaripal, Bologna

Materiale posato: gres porcellanato 30x30 cm di Cooperativa Ceramica di Imola, Imola (BO)

Anno di intervento: 1999

Prodotti Mapei: AQUAFLEX, KERACOLOR GG, KERAFLEX, RETE IN FIBRA DI VETRO, TOPCEM

Rivenditore Mapei: Edilcaripal

Coordinamento Mapei: Carlo Rossi e Carlo Alberto Rossi



La rinascita di

Villa Torretta

Un'antica magione aristocratica oramai abbandonata ritorna a nuova vita anche grazie a Mapei.



Villa Torretta era una sontuosa dimora patrizia che aveva subito, nel corso dei secoli, un profondo degrado. Localizzata a Sesto San Giovanni, vicino alla Bicocca, ai confini del territorio comunale milanese, la villa è ritornata da pochi anni al suo antico splendore e l'intero complesso edilizio si presenta oggi recuperato e valorizzato nei suoi diversi aspetti. Villa Torretta può vantare un passato aristocratico: fin dalla seconda metà del Cinquecento ha visto tra i suoi proprietari l'alta nobiltà lombarda che, nel corso dei secoli, l'ha impreziosita di testimonianze pittoriche e architettoniche. Il momento di maggior splendore viene registrato sotto la contessa Delia Spinola Anguissola che, a cavallo tra il sedicesimo e diciassettesimo secolo, la trasformò nella sua residenza facendo decorare i saloni del piano nobile con affreschi e grottesche, mentre i soffitti si presentavano con cieli dipinti, stelle e voli di uccelli e il giardino ospitava molteplici tipi di piante rare. Nel 1611 con la morte della contessa, Villa Torretta iniziò il suo declino anche a causa del continuo mutamento di proprietà. Proprio questo portò a un irreversibile degrado che vide gli affreschi nascosti dall'intonaco, i controsoffitti in legno degradati dall'umidità, i saloni suddivisi in piccoli locali, sino a che l'edificio divenne una cascina e il portico fu addirittura trasformato in stalla per gli animali agricoli.

La rinascita del complesso
Il corso della storia di Villa Torretta

cambiò quando, negli anni Ottanta, il Consorzio Parco Nord rilevò l'antica dimora, oramai ridotta ad un rudere, dall'industria metallurgica Breda, proprietaria dei terreni. Ed è stato per salvare questo prezioso patrimonio che fin da subito il Consorzio ha cominciato ad occuparsi della ristrutturazione della villa. Alla fine degli anni Ottanta venne indetto un concorso di idee per il recupero definitivo di Villa Torretta e il progetto vincitore, firmato dall'architetto Giancarlo Marzorati, propose una destinazione che potesse garantire l'utilizzo quotidiano dell'edificio, anche al di là dei suoi aspetti

Foto 1. Come appariva Villa Torretta in una foto del 1975 e, a sinistra, come si presenta oggi.

Foto 2 e 3. Un attento restauro ha riportato l'edificio all'antico splendore: sono tornati alla luce gli affreschi e i soffitti a cassettoni.

Anche le pavimentazioni sono state rinnovate con nuovi pavimenti in cotto. Per la posa è stato utilizzato Kerabond con Isolastic, per la fugatura Keracolor FF.





storico-artistici. Così una parte della villa è stata destinata a sede di rappresentanza del Parco Nord e una parte è divenuta un albergo di qualità e un centro congressi dotati di comfort moderni ma inseriti in una cornice di grande valore storico. Infatti durante i lavori di ristrutturazione riapparvero i preziosi affreschi e i soffitti a cassettoni, malandati dal tempo e dagli interventi poco ortodossi avvenuti durante i secoli ma ancora recuperabili.

Il ruolo di Mapei

Per poter eseguire un perfetto recupero della villa è stato necessario un accurato studio preventivo della struttura e della storia stessa dell'edificio. In primo luogo si è provveduto alla puntellazione ed alla copertura provvisoria dell'edificio per scongiurare danni irreparabili alla struttura ed ai preziosi affreschi superstiti riapparso sotto una patina di incuria.

La costruzione si presenta su tre livelli: al primo piano, abbellito da un suggestivo loggiato arricchito da affreschi, è posto il salone principale, che ha un'altezza doppia rispetto agli altri locali ed è caratterizzato da una preziosa copertura a cassettoni in legno poggiante su travature in essenza di rovere originale. Le prime opere svolte per il totale recupero dell'edificio sono stati i consolidamenti statici che hanno riguardato la sezione muraria nel suo spessore e il collegamento tra le murature in senso trasversale allo sviluppo del corpo di fabbrica.

Anche le volte in mattoni sono state consolidate, così come i solai in legno che risentivano del precario stato di conservazione. Buona parte dei pavimenti in legno sono stati recuperati e sostituiti solo nei pezzi definitivamente perduti mentre, dove è stato necessario realizzare una nuova pavimentazione, è stato scelto di utilizzare materiali e formati differenti in modo da evidenziare con chiarezza il nuovo dall'antico.



Vista la destinazione d'uso di Villa Torretta, è stata posta particolare cura all'impiantistica, cercando il più possibile di limitare l'invasività degli interventi necessari per trasformare funzionalmente la costruzione. Sono state progettate anche parti con funzioni nuove - nate però dalla ricostruzione di parti crollate - come la zona ristorante, localizzata in quello che era il vecchio fienile. La sala congressi è invece del tutto nuova, ma completamente interrata proprio per non creare un ingombrante impatto rispetto alla sagoma della villa ed è collegata con le strutture di supporto.

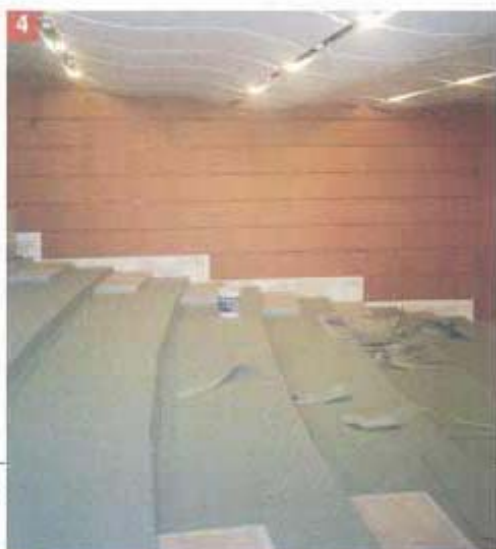
I prodotti Mapei sono stati impiegati in

Foto 4 e 5.

Per il pavimento della sala convegni, il progettista ha scelto la moquette; per la posa è stato usato Aquacol T, mentre sui gradini che portano alle poltroncine è stato preferito, grazie alla sua presa immediata, l'adesivo Adesilex LP.

Foto 6.

Per i bagni delle camere da letto dell'albergo è stato scelto un prestigioso rivestimento in lastre in marmo di grande formato.





Anche qui per la posa sono stati usati Kerabond+Isolastic e Keracolor FF per le fughe.

Foto 7.
Il nuovo complesso di Villa Torretta comprende anche un elegante ristorante che ha trovato la sua collocazione in un'ampia sala affrescata, un ambiente esclusivo dove oggi rivive la suggestione dei fasti del passato.

quest'intervento per la posa dei pavimenti, effettuata in diversi ambienti e con differenti materiali: infatti è stata utilizzata la moquette nella sala convegni e le piastrelle in cotto in tutte le zone aperte al pubblico come i saloni principali, tra cui la prestigiosa Sala degli Stemmai, e le verande. Per la posa del cotto è stato utilizzato l'adesivo in polvere KERABOND*. In questo caso l'acqua necessaria per impastare KERABOND* è stata sostituita con il lattice ISOLASTIC*, questo ha permesso di ottenere la massima deformabilità dell'adesivo. Per la fugatura è stata utilizzata la malta KERACOLOR FF*, adatta a fughe sottili di non più di 6 mm. Gli stessi prodotti, KERABOND*, ISOLASTIC* e KERACOLOR FF*, sono stati usati anche per posare nei bagni delle camere da letto dell'albergo le pregiate lastre in marmo scelte in un grande formato. Le stesse lastre sono state utilizzate anche per il pavimento degli ascensori, un particolare prezioso ed originale. Per rivestire il pavimento della sala convegni, il progettista ha scelto la moquette che è stata posata con AQUACOL T*, un adesivo in dispersione acquosa ideale per l'incollaggio all'interno di moquette e



pavimenti tessili. Questo adesivo ha una bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC) e perciò non è assolutamente nocivo per la salute dell'applicatore e per chi userà in futuro gli ambienti in cui viene steso. Per posare la moquette sulla gradinata, sempre nella sala convegni, è stato preferito ADESILEX LP*, adesivo per la posa all'interno di moquette ed agugliati dove è richiesta una presa immediata. Questo piccolo gioiello dell'architettura lombarda, sottratto all'incuria e all'abbandono, è così tornato a rivivere. 

Le foto pubblicate sono state gentilmente fornite dall'arch. Marzorati che ringraziamo per la collaborazione.

*I prodotti citati in questo articolo appartengono alle linee "Prodotti per ceramica e materiali lapidei" e "Prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti resilienti, tessili e legno". Le relative schede tecniche sono contenute nel cd "Mapei Global Infonet" e nel sito internet www.mapei.com. Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004 ed EN 13888.



Adesilex LP: adesivo policloroprenico in solvente a doppia spalmatura.

Aquacol T: adesivo in dispersione acquosa per pavimenti e rivestimenti tessili, a bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

Isolastic: lattice elasticizzante da miscelare con Kerabond e Keracolor (spessore degli adesivi risp. fino a 5 e 15 mm).

Kerabond (C1, miscelato con Isolastic diventa C2): adesivo in polvere a base cementizia per piastrelle ceramiche (spessore dell'adesivo fino a 5 mm).

Keracolor FF (CG2): malta cementizia per la stuccatura di fughe fino a 6 mm.

SCHEDA TECNICA

Villa Torretta, Sesto San Giovanni (MI)

Intervento: posa di nuove pavimentazioni interne

Materiali posati: piastrelle in cotto (Saint Gobain San Marco Laterizi) nei saloni, lastre in marmo nei bagni e negli ascensori e moquette (Tornado di Biesse) nella sala convegni

Committente: Consorzio Parco Nord

Progetto e Direzione Artistica: arch. Giancarlo Marzorati, Sesto San Giovanni (MI)

Impresa: Gruppo Pasini, Milano

Prodotti Mapei: ADESILEX LP, AQUACOL T, KERABOND+ISOLASTIC, KERACOLOR FF.

Mapesil AC

Oltre ad essere utilizzato nel bricolage, MAPESIL AC è un sigillante siliconico altamente professionale.

MAPESIL AC è un sigillante siliconico monocomponente a reticolazione acetica, resistente alle muffe, esente da solventi, disponibile in 26 colori e trasparente.

Idoneo per sigillare vetro, ceramica e alluminio anodizzato, previo trattamento con il promotore di adesione PRIMER FD, può essere utilizzato anche su calcestruzzo, legno, metallo, superfici verniciate, materie plastiche, gomma.

Si utilizza per sigillare giunti di dilatazione soggetti a movimenti di $\pm 20\%$ della dimensione iniziale oppure per formare una guarnizione perfettamente elastica tra elementi costruttivi nel settore edile, meccanico, navale, automobilistico, industriale.

In edilizia viene utilizzato normalmente per sigillare rivestimenti e pavimenti in ceramica e cemento, purché non soggetti a forte abrasione, per effettuare la sigillatura fra lavandini, apparecchi sanitari e rivestimenti ceramici nelle cucine, nei bagni e nelle docce con colori coordinati a quelli delle stuccature, per sigillare giunti di dilatazione in piscine, per sigillare vetri e serramenti, condotte d'aria e acqua, oblò, finestri, vetrate. E ancora per assemblare "dalles" in vetro nella realizzazione di vetrate artistiche.

Caratteristiche tecniche

MAPESIL AC si presenta come una pasta tissotropica facilmente applicabile in orizzontale o in verticale che reticola con l'umidità atmosferica a temperatura ambiente formando un prodotto elastico che risulta avere un'ottima durabilità, un'elevata elasticità, un'ottima adesività su vetro, ceramica, alluminio anodizzato. Inoltre è inattaccabile dalle muffe, impermeabile all'acqua e permeabile al vapore, resistente agli agenti chimici, facilmente lavorabile, flessibile fino a -40°C e resistente a temperature di $+180^{\circ}\text{C}$.

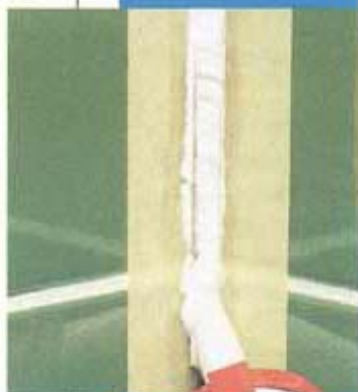
Le schede tecniche dei prodotti citati sono disponibili nel sito www.mapei.com.



Tagliare l'ugello in base alle dimensioni del giunto



Applicazione di Primer FD



Applicazione di Mapesil AC



Lisciatura del giunto con acqua saponata a pennello.



Sigillatura con Mapesil AC di un pavimento di ceramica.



Sigillatura di sanitari.

Cornici dorate

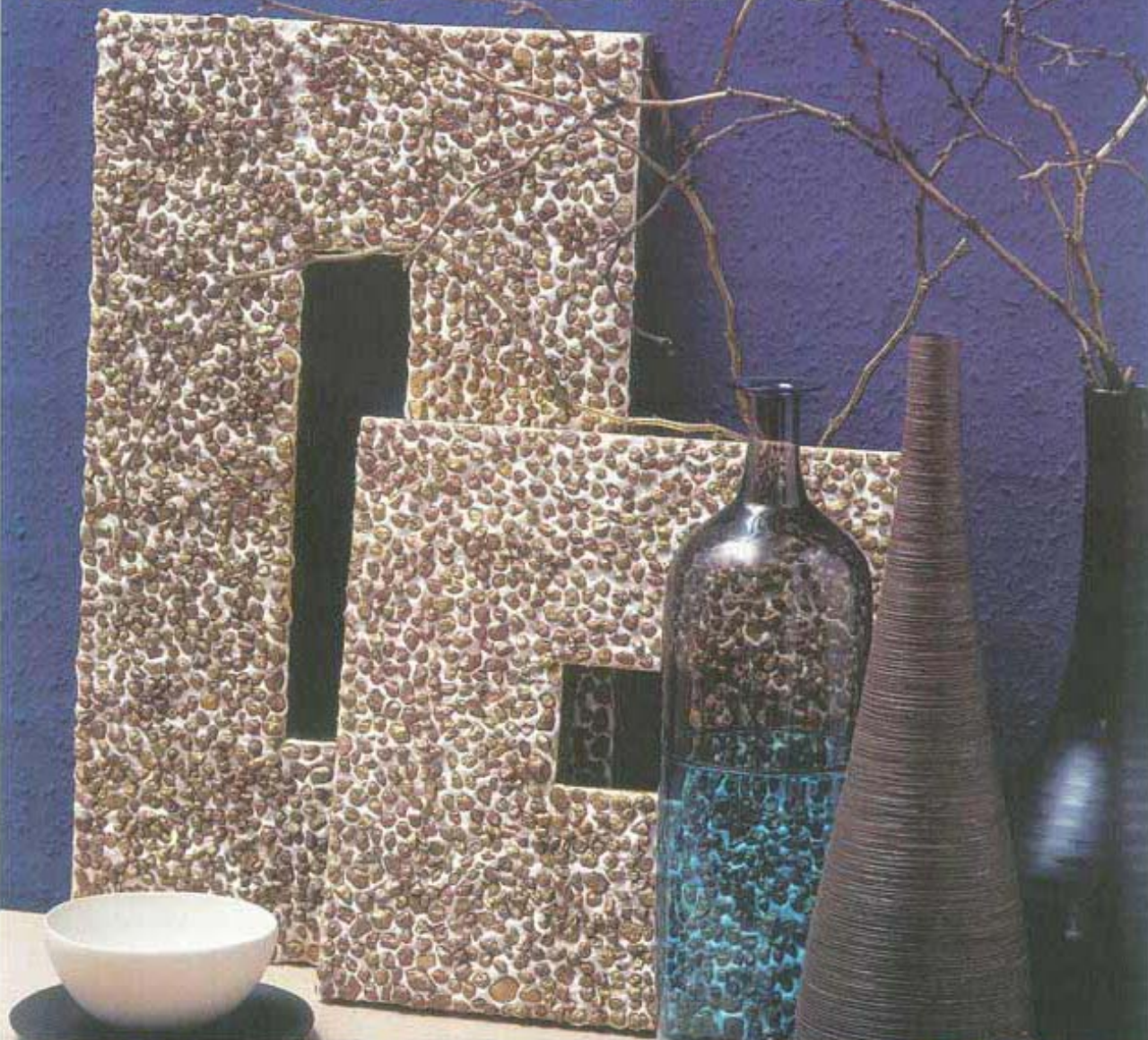


Foto: Andrea Baguzzi



A volte i prodotti Mapei possono essere utilizzati, insieme a semplici elementi, per creare oggetti artistici. In questo caso il sigillante silicico MAPESIL AC è stato impiegato per realizzare delle cornici decorate da elementi dorati.

Per la loro composizione sono necessarie innanzitutto delle cornici in legno. Si inizia stendendo con una spatola abbondante silicone MAPESIL AC sulla parte superiore della cornice, procedendo a zone di circa 10 centimetri alla volta. Poi si distribuiscono delle graniglie oro e rame (della

To-Do distribuite da Colorificio centrale) in ordine sparso facendole affogare nel silicone. Si lascia poi asciugare per circa 24 ore. In seguito si stende la missione per oro foglia (Fabbriche Riunite Metalli In fogli e In polvere) sugli spessori interni ed esterni. Dopo circa mezz'ora si applica l'oro foglia con un morbido pennello.

Il risultato è una bella cornice impreziosita da pepite d'oro.



Tratto da "Creare con Casaviva" che ringraziamo.

Ultraplan



Applicazione di Ultraplan con pompa e successiva riapertura



Stesura con spatola metallica di Ultraplan su pavimento esistente in ceramica previa applicazione di Mapeprim SP



Particolare dell'applicazione di Ultraplan su pavimento in ceramica esistente previa applicazione di Mapeprim SP

La lisciatura autolivellante ad indurimento ultrarapido ULTRAPLAN, utilizzabile esclusivamente all'interno, elimina le differenze di spessore da 1 a 10 mm di sottofondi nuovi o preesistenti rendendoli idonei a ricevere ogni tipo di pavimento (dalla moquette alle pietre naturali, fino alla messa in opera di pavimentazioni in resina o galleggianti) dove è richiesta un'elevata resistenza ai carichi e al traffico. ULTRAPLAN è la soluzione ideale per ottenere un piano perfettamente liscio, anche su superfici irregolari, dove i tempi per la posa sono particolarmente ristretti.

La formula studiata nei laboratori Mapei, è composta da cementi speciali a presa ed idratazione rapide, sabbie silicee di granulometria selezionata ed additivi speciali e si presenta come una polvere di colore grigio-rosato da impastare con acqua. L'impasto che si ottiene è molto scorrevole, facilmente lavorabile, autolivellante, con un'alta adesività al sottofondo e un asciugamento rapidissimo. L'applicazione di ULTRAPLAN deve avvenire su supporti adeguatamente preparati, solidi e privi di polvere o parti asportabili, vernici, cere o qualsiasi elemento possa comprometterne la corretta adesione.

Eventuali fessurazioni del substrato prima della stesura di ULTRAPLAN devono essere riparate con l'adesivo EPORIP.

I supporti cementizi molto polverosi o porosi devono essere trattati con un'applicazione preventiva di PRIMER G o con LIVIGUM, per bloccare la polvere superficiale e regolarizzare l'assorbimento del supporto evitando un'idratazione disomogenea del sottofondo. Per applicazioni su pavimentazioni preesistenti in ceramica o materiale lapideo, è necessario applicare una mano di MAPEPRIM SP, dopo



aver pulito il supporto con opportuni detergenti e abrasione meccanica. Un sacco da 23 kg di ULTRAPLAN viene impastato con un miscelatore elettrico con 5-6 litri di acqua pulita fino ad ottenere un impasto omogeneo e senza grumi. Dopo 2-3 minuti di riposo viene rimescolato brevemente, ottenendo così l'impasto pronto per l'applicazione. La quantità di ULTRAPLAN impastata deve essere quella necessaria per essere utilizzata entro 20-30 minuti, secondo temperatura ed umidità ambientali. L'impasto viene poi steso con una spatola metallica di grandi dimensioni o con una racla; se la superficie è particolarmente ampia può essere applicato anche con una pompa per intonaci.

Dopo tale operazione è consigliabile passare sul materiale ancora fresco l'apposito rullo frangibolle che permette la fuoriuscita di aria facilitandone l'autolivellamento.

Per le sue ottime caratteristiche di autolivellamento, ULTRAPLAN cancella immediatamente le piccole imperfezioni, come le bave dovute alla spatolatura. Dopo tre ore dall'applicazione la superficie risulta pedonabile e dopo solo 12 ore è possibile procedere alla posa della nuova pavimentazione. In caso di spessore elevato della rasatura e condizioni climatiche particolari questa attesa può risultare di 24 ore.



Le schede tecniche dei prodotti citati sono disponibili nel sito www.mapei.com.

Un pavimento minimale

Un pavimento elegante ed originale realizzato con Ultraplan.

scelto: moquette, pietre naturali, ceramica.

In questo caso invece si è provveduto a realizzare un massetto di circa 5 cm di spessore con TOPCEM PRONTO*. Dopo circa otto giorni è stata stesa la lisciatura autolivellante ULTRAPLAN* usando le spatole e il rullo frangibolle che permette la fuoriuscita di aria facilitandone l'autolivellamento.

Dopo circa tre giorni dalla posa di ULTRAPLAN* il pavimento è stato cerato grazie all'uso di resine e cere della Fila. Il pavimento si presenta così resistente all'abrasione da calpestio, dando al contempo un effetto piacevole, originale e perfettamente integrato nell'ambiente circostante soddisfacendo in pieno la volontà di progettista e committente.



Una pavimentazione insolita è stata scelta per caratterizzare un negozio di ottica localizzato nel centro storico di Castellammare del Golfo, località turistica marina vicino alla più nota San Vito lo Capo, non lontano da Trapani.

Il locale, con una metratura contenuta di 50 metri quadri, offriva però delle originali pareti a vista in pietra calcarea, così il progettista ha proposto la realizzazione di un pavimento neutro, ma allo stesso tempo elegante, che ben si "sposava" con l'ambiente rustico e permetteva anche all'arredamento moderno del negozio di risaltare nei suoi particolari.

Era richiesto un pavimento che avesse come caratteristiche la resistenza all'abrasione e la facilità di pulizia, non presentasse giunti o fughe, riuscisse a dare un effetto particolarmente omogeneo e al tempo stesso accogliesse il cliente in maniera discreta ed elegante.

La scelta si è indirizzata verso una soluzione originale ed è stato preferito un pavimento/non pavimento di Mapei già utilizzato e collaudato in altre circostanze, la lisciatura autolivellante ad indurimento ultrarapido ULTRAPLAN*. Infatti il prodotto viene di solito usato all'interno per eliminare differenze di spessore da 1 a 10 mm in sottofondi nuovi o preesistenti, su cui viene poi posato il pavimento

**I prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per edilizia".*

Le relative schede tecniche sono contenute nel cd "Mapei Global Infonet" e nel sito internet www.mapei.com.

Topcem Pronto: malta premiscelata pronta all'uso per massetti a veloce asciugamento (4 giorni) e a presa normale.

Ultraplan: lisciatura autolivellante ad indurimento ultrarapido (12 ore) per spessori da 1 a 10 mm.



SCHEDA TECNICA

Ottica Focus, Castellammare del Golfo (TP)

Intervento: realizzazione pavimento

Progetto e direzione lavori:

arch. Marcello Monaco

Impresa di posa: Parisi Rosalia

Anno di intervento: 2002

Prodotti Mapei: TOPCEM PRONTO, ULTRAPLAN

Rivenditore Mapei: Parisi Rosalia

Coordinatore Mapei: Francesco Guasto



Ritorno allo SPIELBERG

Il carcere-fortezza ha riacquisito oggi il suo splendore di castello medievale. I lavori di restauro hanno interessato l'intera ala est, riportata al fascino originario e oggi aperta al pubblico.

"Arrivammo al luogo della nostra destinazione il 10 di aprile. La città di Brünn è capitale della Moravia, ed ivi risiede il governatore delle due provincie di Moravia e Slesia. (...) Accosto alle sue mura, a ponente, s'alza un monticello, e sovra esso siede l'infesta rocca di Spielberg, altre volte reggia de' signori di Moravia, oggi il più severo ergastolo della monarchia austriaca. Era cittadella assai forte, ma i Francesi la bombardarono e presero a' tempi della famosa battaglia d'Austerlitz (il villaggio d'Austerlitz è a poca distanza). Non fu più ristaurata da poter servire di fortezza, ma si rifece una parte della cinta, ch'era diroccata. Circa trecento condannati, per lo più ladri ed assassini, sono ivi custoditi, quali a carcere duro, quali a durissimo."

Con queste parole Silvio Pellico nel suo famoso libro "Le mie prigioni" descriveva la fortezza dello Spielberg (un carcere ai tempi dell'impero Austro-Ungarico e successivamente durante l'occupazione

fascista), consegnandola per sempre alla nostra memoria e al nostro immaginario come un luogo tenebroso e inavvicinabile. Oggi invece lo Spielberg ha riscoperto il suo fascino di antico castello (sede nel XIII secolo dei conti di Moravia), pur senza dimenticare alcuni tratti architettonici mutuati dal passato di carcere-fortezza.



K A
Foto 1. Il castello di Spielberg a Brno, nella Repubblica Ceca. Una volta reggia dei signori di Moravia, fu poi trasformato in carcere dagli Asburgo.

Foto 2. L'intervento ha interessato anche la terrazza, in cui è stata realizzata una nuova pavimentazione. A lavoro ultimato, il castello di Spielberg domina sulla vallata ancora più maestoso e imponente.



Al termine di un lungo restauro, portato avanti negli anni tra il 1994 e il 2000, l'ala est del castello è stata riportata all'antico splendore. La torre barocca – aggiunta dagli Asburgo alla costruzione originaria – è stata lasciata al suo posto, proprio per testimoniare il periodo cupo del carcere.

I più recenti lavori di ricostruzione e ristrutturazione sono cominciati a cavallo tra il 1996 ed il 1997.

Il restauro delle pareti, in alcune aree, è stato influenzato dai ritrovamenti avvenuti nel corso dei lavori. Alcuni frammenti degli intonaci medievali di maggior valore (a finitura gotica) delle pareti della Cappella Reale, sono stati sottoposti ad analisi chimiche. Sulla base di queste è stato possibile ricrearli avvalendosi di prodotti specifici per le murature degli edifici storici; questi prodotti, che appartengono alla linea Mape-Antique, si distinguono infatti per le loro particolari caratteristiche fisico-meccaniche, del tutto simili a quelle dei materiali originali. La stessa cura è stata riservata ai pavimenti delle sale, in cui, dove possibile, sono state recuperate le pavimentazioni originarie o altrimenti impiegati materiali che ricreassero gli ambienti dell'epoca.

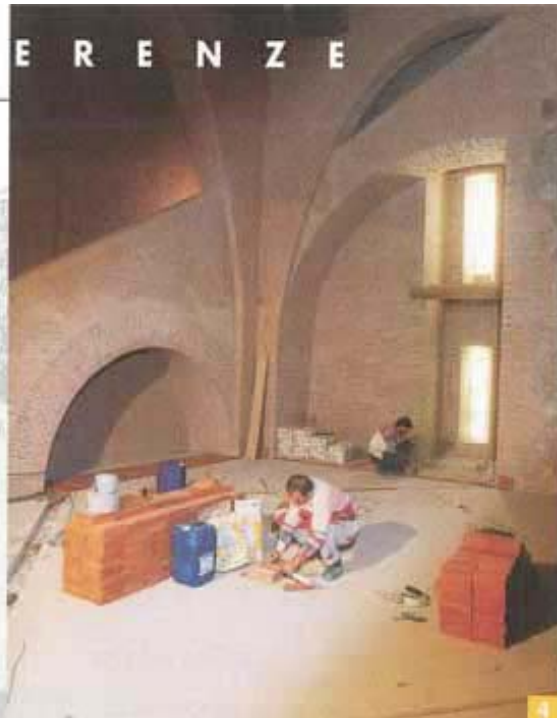
Quelli della Cappella Reale sono in pietre da lastrico vetrose e in cotto fatto a mano. Nella torre, invece, il rivestimento a pavimento è in pietre non vetrose, rettangolari, color mattone. Tutte le altre aree hanno un rivestimento in pietra da lastrico non vetrosa.

Interventi realizzati con prodotti Mapei

Mapei ha partecipato ai lavori fin dall'inizio. La prima fase di ricostruzione delle sale e del cortile è stata realizzata sotto la guida dei membri della fondazione per la protezione dei monumenti storici.

Si è proceduto subito a rinforzare il soffitto con una struttura in fibra d'acciaio. Questo intervento si è reso necessario a causa dell'elevato peso delle volte, realizzate con lastre di pietra arenaria alte da 12 a 15 cm.

Per la finitura delle murature sono stati utilizzati alcuni prodotti della linea Mape-Antique: MAPE-ANTIQUE FC*, malta fine priva di cemento, di colorazione chiara, per intonaci deumidificanti, MAPE-ANTIQUE LC*, legante esente da cemento per malte chiare deumidificanti e MAPE-ANTIQUE MC*, malta premiscelata deumidificante di colore chiaro, anch'essa priva di cemento. Tutti i prodotti della linea



Mape-Antique possono essere utilizzati su murature di interesse storico proprio per l'assenza del cemento nella loro composizione.

Negli edifici antichi, inoltre, massima è l'esigenza di contrastare i processi di degrado dovuti all'umidità di risalita capillare: gli intonaci Mape-Antique, essendo macroporosi, sono in grado di svolgere anche un'efficace azione deumidificante.

L'obiettivo dei lavori era inoltre quello di conservare e ritrovare, per quanto possibile, l'aspetto originale della costruzione.

I prodotti Mapei hanno rispettato questa esigenza in quanto hanno consentito di ottenere una finitura simile a quella originale. Anche i pavimenti sono stati studiati in modo da ricreare l'atmosfera che aveva regnato per secoli sotto le volte dell'antico castello.

Innanzitutto sono state rimosse le originarie pietre di arenaria rossa, poi ricollocate al loro posto.

Il sottofondo è stato preparato con PRIMER G*, appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa. Successivamente tutti i rivestimenti in pietra e cotto fatto a mano sono stati posati con KERAFLOOR*, un adesivo in polvere a base cementizia ideale in questa situazione, perché particolarmente indicato per piastrelle ceramiche e listelli con rovescio molto incavato o profilato, di grandi formati, cotto toscano, pietre naturali. Inoltre KERAFLOOR* consente la posa su sottofondi con disuguaglianze fino a 15 mm di spessore senza preventiva lisciatura. KERAFLOOR* è stato mescolato all'additivo ISOLASTIC* nella proporzione 2:5 per ottenere un adesivo elastico.

Per la stuccatura delle fughe è stato necessario utilizzare la malta a presa ed asciugamento rapido ULTRACOLOR*, che non produce efflorescenze. Questa particolare caratteristica è di fondamentale importanza nei lavori che interessano vecchie costruzioni, sotterranei e in genere ambienti in cui persiste un elevato tasso di umidità. Per i giunti di dilatazione si è utilizzato MAPESIL AC*, sigillante siliconico a reticolazione acetica resistente alle muffe ed esente da solventi.

L'ala est è stata ultimata il 15 novembre 2000 e la cerimonia di apertura si è tenuta il 24 dello stesso mese.

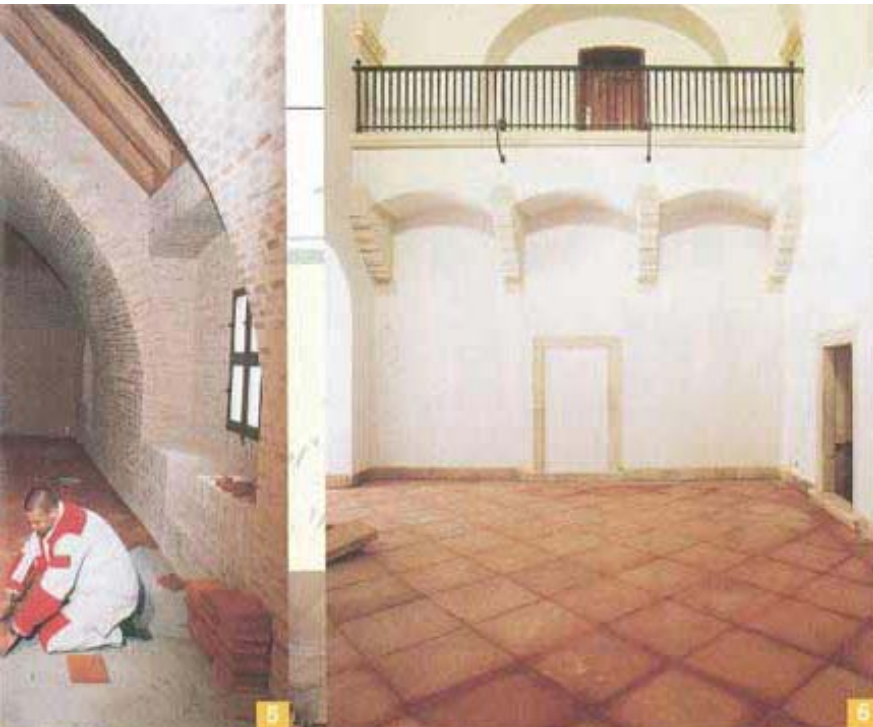
Da allora attraverso i cancelli del "più severo ergastolo della monarchia austriaca", trasformato in museo, passa ogni giorno una folla di visitatori attenti e un po' curiosi, ben felici però di poter tornare a casa al calare del sole.

Foto 3: Dopo il rinforzo dei soffitti, si è proceduto al rifacimento degli intonaci utilizzando i prodotti della linea Mape-Antique, che hanno consentito di ottenere una finitura simile a quella originale.

Foto 4 e 5: I pavimenti sono stati posati con l'adesivo Keralfloor mescolato al lattice elasticizzante Isolastic, su sottofondo preparato con Primer G.

Foto 6: Una sala interna: la pavimentazione e gli intonaci sono stati ultimati. Tutti i prodotti impiegati sono stati attentamente selezionati con l'obiettivo di creare un ambiente fedele all'originale.

Foto 7: Una delle sale del castello a lavori ultimati. Dopo l'intervento di restauro, che ne ha completamente rinnovato l'immagine, il vecchio carcere è stato trasformato in museo.



*I prodotti citati in questo articolo fanno parte delle linee "Prodotti per ceramica e materiali lapidei" e "Prodotti per edilizia".

Le relative schede tecniche sono contenute nel cd "Mapei Global Infonet" e nel sito internet www.mapei.com.

Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004 ed EN 13888.

Primer G: appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa.

Kerafloor (C1 mescolato con Isolastic diventa C2): adesivo in polvere a base cementizia per piastrelle ceramiche (spessore dell'adesivo fino a 15 mm).

Isolastic: lattice elasticizzante da miscelare con Kerabond e Kerafloor (spessore degli adesivi risp. fino a 5 e 15 mm).

Mapesil AC: sigillante siliconico a reticolazione acetica resistente alle muffe, esente da solventi, disponibile in 26 colori e trasparente.

Ultracolor (CG2): malta per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, disponibile in 26 colori; non produce efflorescenze.

Mape-Antique FC: malta fine priva di cemento, di colorazione chiara, per la finitura di intonaci deumidificanti applicati su muratura in pietra, mattone e tufo.

Mape-Antique LC: legante, esente da cemento, per malte chiare deumidificanti, per il risanamento delle murature umide in pietra, mattone e tufo.

Mape-Antique MC: malta premiscelata deumidificante di colore chiaro, esente da cemento, per il risanamento delle murature umide in pietra, mattone e tufo.



SCHEDA TECNICA

Castello di Spielberg, Brno, Repubblica Ceca

Intervento: recupero degli intonaci a parete e rifacimento dei pavimenti nelle sale interne, nel cortile e nella terrazza

Progetto e direzione lavori: Comune di Brno

Impresa esecutrice: Stavebni Firma Tocháček s.r.o., Brno

Anno di intervento: 1997-2000

Superficie trattata: 2.000 m² (con MAPE-ANTIQUE LC), 3.000 m² (con MAPE-ANTIQUE MC), 4.000 m² (con i prodotti per la posa dei pavimenti)

Materiali posati: pietre da lastrico vetrose e non, cotto fatto a mano

Prodotti Mapei: MAPE-ANTIQUE FC, MAPE-ANTIQUE LC, MAPE-ANTIQUE MC, PRIMER G, KERAFLOR-ISOLASTIC, MAPESIL AC, ULTRACOLOR.

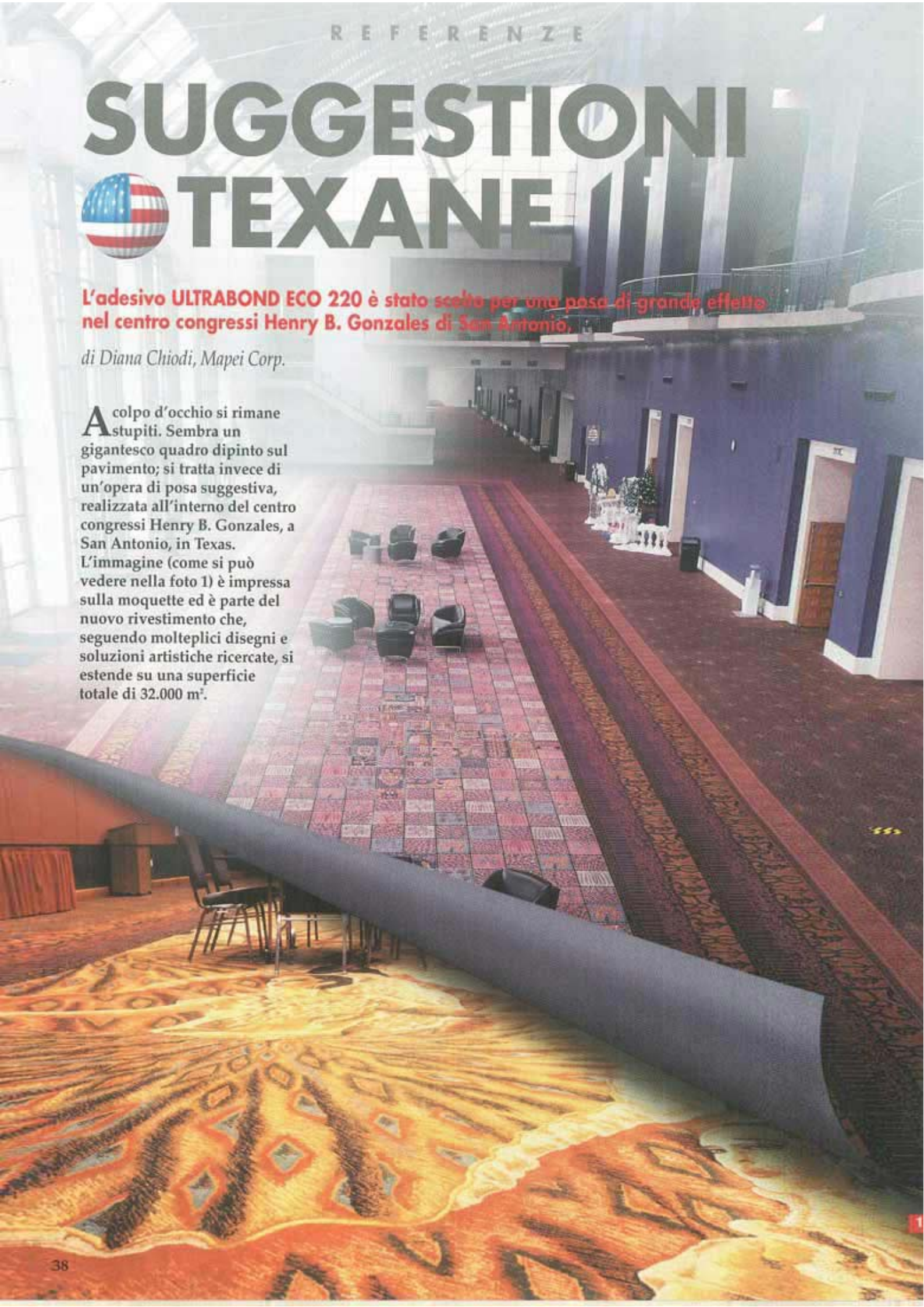
SUGGERIMENTI

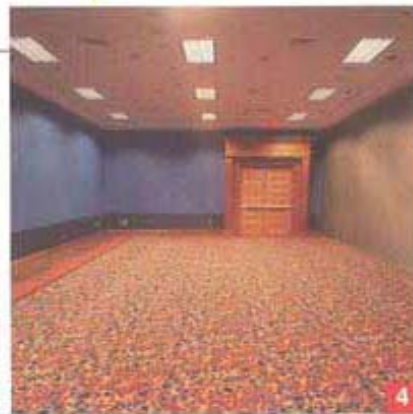
TEXANE

L'adesivo **ULTRABOND ECO 220** è stato scelto per una posa di grande effetto nel centro congressi Henry B. Gonzales di San Antonio.

di Diana Chiodi, Mapei Corp.

A colpo d'occhio si rimane stupiti. Sembra un gigantesco quadro dipinto sul pavimento; si tratta invece di un'opera di posa suggestiva, realizzata all'interno del centro congressi Henry B. Gonzales, a San Antonio, in Texas. L'immagine (come si può vedere nella foto 1) è impressa sulla moquette ed è parte del nuovo rivestimento che, seguendo molteplici disegni e soluzioni artistiche ricercate, si estende su una superficie totale di 32.000 m².





Il centro congressi era stato già ampliato negli anni precedenti. In una prima fase di ampliamento, dal 1997 al 1999, erano stati realizzati circa 34.000 m². Una successiva fase, in cui sono stati utilizzati i prodotti Mapei, è stata completata nell'autunno 2001. Il progetto è nato sull'onda della crescita economica della città di San Antonio, che in cinque anni ha visto crescere il numero di occupati di 55.000 unità. Le autorità competenti hanno quindi voluto cogliere l'occasione di rendere il centro più competitivo per lo svolgimento di convention e allo stesso tempo premiare la comunità dando un incentivo all'occupazione.

Michael Schanzer, presidente e fondatore dell'impresa di posa Argosy Floor Covering Inc., ha spiegato quanto la scelta delle soluzioni Mapei sia stata importante. *"Sapevo - ha affermato Schanzer - che sarebbe stata necessaria un'elevata quantità di adesivo. Non si poteva sbagliare, acquistando prodotti non idonei".* Ed ha aggiunto: *"Avevamo bisogno di un prodotto affidabile, facile da usare e sicuro per gli applicatori, che garantisse una lunga durata nel tempo e che avesse proprietà di adesione tali da permettere successivi ritocchi. Un fattore altrettanto importante era il rapporto professionale con l'azienda produttrice".*

Dopo aver confrontato i prodotti Mapei con quelli di altre sei aziende, Argosy Floor Covering Inc. ha scelto ULTRABOND ECO 220*, un adesivo universale per rivestimenti epossidici particolarmente indicato per la posa su vaste superfici commerciali. Le qualità di ULTRABOND ECO 220* hanno convinto Schanzer a utilizzarlo anche per tutti gli altri suoi progetti. In alcune aree minori del centro sono stati utilizzati gli adesivi per moquette privi di solventi ULTRABOND ECO 575* e ULTRABOND ECO 710*. Il sottofondo in calcestruzzo è stato preparato con la lisciatura ULTRAPLAN M20*, insieme alla rasatura ad asciugamento rapido PLANIPATCH*.

"Non ho collaborato al design del centro congressi, tuttavia mi sono sentito particolarmente coinvolto nella sua realizzazione. La mole di lavoro e l'intensità dell'impegno per farlo venire alla luce mi hanno portato a seguire ogni aspetto dei lavori". Il progetto del centro congressi (di cui le foto 2, 3 e 4 mostrano alcuni ambienti) è il più imponente, per superficie rivestita, tra quelli realizzati in pura lana negli Usa in tutto il 2000. Qui, inoltre, ne è stata utilizzata una varietà particolarmente pregiata, perché proveniente da pecore del Sud America attentamente monitorate fin dalla nascita dall'istituto nazionale della lana.

"Abbiamo lavorato con i residenti di San Antonio, testimonianze viventi della storia della città, della sua cultura e del suo stile di vita. Da queste storie abbiamo sviluppato i temi che sono stati poi tradotti nel disegno della moquette", ha spiegato l'architetto Steven Tillotson di Kell Muñoz Architects. A lui competeva la scelta della moquette e del disegno.

Per realizzare il suo compito Tillotson, insieme ai colleghi progettisti John Kell e Luis Trivino, si è avvalso della collaborazione dell'artista Silia Muñoz. *"È stata una sfida fin dall'inizio. Ci siamo consultati con lo staff della Options Taipei, produttrice della moquette, e ci siamo resi conto che dovevamo diminuire il numero dei colori da utilizzare, passando da 40 a 13 per ogni disegno",* ha affermato Tillotson riferendosi alle limitazioni dovute al telaio utilizzato per la produzione della moquette Axminster.

I lavori sono durati quattro mesi e sono stati realizzati in fasi distinte da una squadra comprendente da 6 a 40 posatori, concludendosi nel 2001. Con l'aiuto di Mapei e la collaborazione tra Kell Muñoz Architects, il general contractor Clark Construction e i funzionari comunali di San Antonio, il rivestimento posato ha assunto l'aspetto di un'opera d'arte.

**I prodotti citati in questo articolo sono realizzati e distribuiti sul mercato americano da Mapei Corp. (USA) e Mapei Inc. (CDN). Per maggiori informazioni consultare il sito internet www.mapei.com - sezione Nord America.*



SCHEDA TECNICA

Henry B. Gonzales Convention Center, San Antonio, Texas (Usa)
Intervento: posa di moquette in interno
Anno d'intervento: 2000 - 2001
Progetto: Kell Muñoz Architects (San Antonio)
Direzione lavori: Steven Tillotson di Kell Muñoz Architects
Progettazione dei disegni della moquette: Silia Muñoz
Impresa esecutrice: Argosy Floor Covering (San Antonio)
Materiale posato: moquette di lana "Axminster", di Options Taipei, Singapore
Prodotti Mapei: ULTRABOND ECO 220, ULTRAPLAN M20, PLANIPATCH, ULTRABOND ECO 575, ULTRABOND ECO 710
Rivenditore Mapei: CSI, Inc.
Coordinamento Mapei: Carol Hould, Mapei Corp.

Trasparenza per i materiali edilizi: la marcatura CE

di Sergio Mammi



Con il testo pubblicato sulla GU del 3 luglio scorso, è stato finalmente dato il via al riconoscimento degli organismi di certificazione chiamati alle verifiche e alla sorveglianza del marchio di conformità, meglio noto come marcatura CE.

Gli istituti di

certificazione nazionali dovranno ora essere autorizzati - speriamo rapidamente - e successivamente notificati all'Unione Europea.

Le parti terze coinvolte nella marcatura CE devono essere infatti specificatamente autorizzate e notificate alla Commissione Europea dagli Stati membri per ogni famiglia di prodotto da costruzione e sono di tre tipi:

- organismo di certificazione (imparziale, governativo o meno, che possiede competenza e responsabilità necessarie per eseguire la certificazione di conformità secondo regole fissate);

- organismo di ispezione (imparziale, con l'organizzazione, il personale, la competenza e l'integrità necessarie per svolgere secondo specifici criteri compiti quali valutazione, raccomandazione di accettazione e verifica delle operazioni di controllo della qualità effettuate dal fabbricante, selezione e valutazione di prodotti sul posto, in fabbrica o altrove secondo criteri specifici);

- laboratorio di prova (che misura, esamina, prova, classifica o in altri modi determina le caratteristiche di materiali e prodotti).

Ciascuno Stato membro comunica alla Commissione Europea l'elenco degli organismi notificati, designati per i compiti da svolgere, ai fini del benessere tecnici e delle norme armonizzate.

Come si vede nel box qui a lato sono già parecchie le famiglie di prodotti chiamate

ad apporre obbligatoriamente sull'etichetta tale marcatura, ed altre si aggiungeranno nei prossimi mesi. L'obbligo della marcatura infatti scatta dodici mesi dopo (periodo di coesistenza) l'entrata in vigore delle norme tecniche di prodotto armonizzate.

Numerose, per esempio, le norme entrate definitivamente in vigore nel caso dei materiali isolanti, quali lana minerale, polistirene espanso, polistirene estruso, poliuretano, schiuma fenolica, vetro cellulare, lana di legno, perlite espansa, sughero espanso, fibre di legno.

Riguardo a questi materiali è stata pubblicata anche una norma che riguarda la valutazione della conformità della produzione alle specifiche tecniche di prodotto.

Oltre alle norme di prodotto vi sono poi le norme relative ai metodi di analisi delle caratteristiche utilizzati per classificare i prodotti stessi.

Elenco dei materiali (famiglie) per i quali è obbligatoria la marcatura CE

| MATERIALI | ENTRATA IN VIGORE |
|---|-------------------|
| cemento | 1.04.2002 |
| appoggi strutturali | 1.10.2002 |
| geotessili | 1.10.2002 |
| impianti sollevamento acque reflue | 1.10.2002 |
| prefabbricati in cls: elementi per recinzioni | 1.03.2003 |
| accessori antipánico ed emergenza per serramenti | 1.04.2003 |
| blocchi di gesso | 1.04.2003 |
| adesivi a base gesso per blocchi di gesso | 1.04.2003 |
| additivi per calcestruzzi e malte | 1.05.2003 |
| isolanti termici per edilizia | 1.05.2003 |
| calce da costruzione | 1.08.2003 |
| pozzetti per tubi rinforzati con fibre | 1.10.2003 |
| lastre, cubetti e cordoli in pietra naturale per pavimentazioni esterne | 1.10.2003 |
| cerniere ad asse singolo per serramenti | 1.12.2003 |
| guarnizioni di gomma per condutture gas | 1.12.2003 |
| elementi per pavimentazioni di laterizio | 1.01.2004 |
| elementi di tenuta in elastomero | 1.01.2004 |
| pali per illuminazione pubblica | 1.02.2004 |
| sistemi, impianti, installazioni fisse antincendio | 1.04.2004 |
| pannelli a base legno per le costruzioni | 1.04.2004 |
| adesivi per piastrelle | 1.04.2004 |
| dispositivi anti allagamento per edifici | 1.05.2004 |
| aggregati per calcestruzzo, bitume, malte, massicciate e opere idrauliche | 1.06.2004 |
| camini | 1.08.2004 |
| canalette di drenaggio | 1.08.2004 |
| masseti e materiali per massetti | 1.08.2004 |
| tubi di calcestruzzo non armato rinforzato | 23.11.2004 |
| pozzetti e camere di ispezione di calcestruzzo | 23.11.2004 |
| sistemi di rilevazione e segnalazione d'incendio | 30.06.2005 |
| installazioni fisse antincendio | 1.09.2005 |



Come avviene la marcatura

Le caratteristiche dei materiali vengono dichiarate dal produttore sotto forma di "codici di designazione" che riportano a specifici livelli o classi. I requisiti sono di due tipi: per tutte le applicazioni (e devono essere soddisfatti da ogni prodotto, indipendentemente dal suo specifico impiego) e per applicazioni specifiche (riguardanti quindi impieghi particolari).

Come avviene la dichiarazione

Il produttore deve dichiarare la classe di appartenenza del proprio prodotto o i livelli relativi ai requisiti comuni per tutte le applicazioni, salvo che la proprietà non sia irrilevante per quell'applicazione.

Il produttore deve assegnare ai prodotti un codice riportante classi, livelli o valori limite. Tale codice viene riportato sull'etichetta.

Chi stabilisce e controlla le regole per la marcatura

La marcatura CE dei prodotti da costruzione è regolata dalla direttiva 89/106/EEC (CPD), emendata dalla direttiva 93/68/EEC, del 21/12/1988; concerne il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative ai prodotti da costruzione in funzione della libera circolazione delle merci, recepita in Italia con D.P.R. 246 del 21/04/1993.

Va detto che la marcatura CE non è un marchio di qualità, né un marchio volontario di prodotto, ma un attestato obbligatorio per la libera circolazione delle merci nell'Unione Europea.

Nessun prodotto da costruzione contemplato dalla direttiva 89/106 potrà più essere introdotto sul mercato se privo di tale marcatura, il controllo del mercato è affidato ad organismi ministeriali.

La marcatura CE può essere utilizzata a cura del produttore, quindi solo se il prodotto è:

- conforme alle norme armonizzate
- conforme a norme nazionali se non esistono norme armonizzate (i documenti nazionali devono essere riconosciuti dalla Commissione Europea)
- conforme a benestare tecnici europei.

Gli Stati membri non possono ostacolare la libera circolazione, l'immissione sul mercato o l'utilizzazione nel proprio territorio dei prodotti con marcatura CE.

Oltre alla marcatura, un attestato di conformità

Il fabbricante o il suo mandatario

deve emettere un attestato di conformità del prodotto ai requisiti di una specificazione tecnica. L'attestato di conformità di un prodotto presuppone che il fabbricante abbia un sistema di controllo della produzione che assicuri che questa sia conforme alle specifiche tecniche.

Esistono poi diversi livelli per l'attestazione della conformità, determinati in base a:

- l'importanza che riveste il prodotto nei confronti dei requisiti essenziali ed in particolare a quelli in materia di salute e sicurezza;

- la natura del prodotto;

- l'influenza della variabilità delle caratteristiche del prodotto sulla sua destinazione;

- i potenziali difetti di fabbricazione del prodotto.

Ad esempio:

Livello 1: certificazione di parte terza del prodotto e del controllo di produzione di fabbrica.

Livello 2: dichiarazione di conformità del prodotto del fabbricante e certificazione di parte terza del controllo di produzione di fabbrica.

Livello 3: dichiarazione di conformità da parte del fabbricante e prove iniziali di tipo da parte dell'organismo notificato.

Complessivamente il nuovo sistema porterà più trasparenza sul mercato indicando meglio e in forma univoca le prestazioni dei prodotti edili e consentendo una più agevole verifica sul cantiere della conformità del prodotto alle specifiche. Un ulteriore vantaggio sarà anche la tutela dell'utilizzatore rispetto a prodotti o produzioni di bassa qualità o importazioni da mercati dequalificati.

Per contro non bisogna dimenticare che questi nuovi adempimenti renderanno ancor più burocratizzato il processo edilizio e produrranno costi aggiuntivi rispetto ad altre già esistenti e costose procedure: alla fine il processo e il prodotto saranno gravati da nuovi e rilevanti costi.

Tra i materiali per i quali è obbligatoria la marcatura CE rientrano anche gli additivi per calcestruzzi. Mapei ha già ottenuto la certificazione di conformità, e quindi la possibilità di apporre la marcatura CE, per tutti i propri additivi fluidificanti e superfluidificanti per calcestruzzi e malte. Sul prossimo numero di Realtà Mapei approfondiremo l'argomento con un articolo specifico sulla marcatura CE per gli additivi.





AUTO IN MOSTRA

L'esperienza degli ultimi anni ha provato che i rivestimenti di spazi ampi e trafficati, come i saloni d'auto, necessitano di un design ad hoc. Ma anche adesivi e finiture giocano un ruolo di primo piano, come testimoniano due diverse esperienze: Skoda e Volkswagen.

I saloni d'auto hanno fatto la loro comparsa in Ungheria intorno al 1990. Nuove auto dovevano essere introdotte sul mercato, diventava quindi necessario realizzare idonei locali avvalendosi di soluzioni tecniche d'avanguardia e di prodotti di alta qualità. Oggi però quei locali, nati più di dieci anni fa, devono essere rinnovati. E se in alcuni si sostituiscono solo gli arredi, in altri si cambia l'intero ambiente interno, il design, i rivestimenti, per venire incontro ai mutamenti intervenuti nella moda e nel gusto. E poi ci sono i saloni di nuova apertura, che vogliono emergere e devono quindi creare da zero un'immagine vincente. Mapei ha accompagnato la crescita di questo settore con i suoi prodotti, utilizzati - per citare solo alcuni casi - nella realizzazione dei nuovi saloni Skoda (nella città di Sopron) e Audi (a Győr), quest'ultimo affiancato a quello Volkswagen, che è stato ricostruito.



Concessionaria Skoda

La concessionaria Skoda di Walter Kft., a Sopron (foto 1), ha sede in un edificio di recente costruzione. Per i rivestimenti sono state utilizzate piastrelle in gres di 30x30 cm, che sono state posate in interno su un'area di circa 400 m² (a pavimento e, nei locali di servizio, anche a parete). Il primo prodotto utilizzato è stato PRIMER G*, un appretto a base di resine

sintetiche in dispersione acquosa a basso contenuto di sostanze organiche volatili (VOC). Utilizzando questo prodotto, se il massetto è sufficientemente uniforme, è possibile procedere con



la posa delle piastrelle senza far uso di rasature. In altri casi invece, come è accaduto nei locali della concessionaria Skoda, il sottofondo deve essere livellato perché la superficie presenta irregolarità. Qui come rasatura è stato utilizzato PLANO 3*, lisciatura autolivellante a rapido indurimento.

Preparato il supporto nella maniera ottimale, non rimaneva che posare le piastrelle. Come adesivo si è scelto ADESILEX P9*, per le sue caratteristiche particolari. Questo adesivo cementizio, infatti, appartiene alla classe C2TE, quindi è migliorato, resistente allo scivolamento e con tempo aperto allungato. Le fugature sono state realizzate con ULTRACOLOR*, malta per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, che non produce efflorescenze.

I giunti di dilatazione sono stati sigillati con MAPESIL AC*, sigillante siliconico a reticolazione acetica resistente alle muffe ed esente da solventi, previa applicazione del promotore di adesione PRIMER FD*.

I lavori all'esterno prevedevano la posa del rivestimento sulla gradinata in calcestruzzo che conduce all'ingresso principale del salone (foto 2 e 3).

I rilevamenti effettuati hanno mostrato differenze nelle dimensioni e nell'inclinazione dei gradini, probabilmente il risultato di una cassaforma inadeguata.

I tempi di realizzazione dovevano essere brevi, sia per mandato del proprietario sia per l'alta temperatura estiva. Si è resa così necessaria l'applicazione di ulteriori prodotti, specifici per situazioni di questo tipo.

Per correggere i difetti delle scale in poco tempo e senza cassaforma si è utilizzato MAPEGROUT T40*, malta tissotropica a media resistenza (40 MPa) che si usa per il ripristino corticale di strutture in calcestruzzo ammalorate. Come adesivo per le piastrelle è stato utilizzato PLANOBOND*, che ha consentito, nel contempo, di livellare le superfici orizzontali prima della posa. PLANOBOND* è adesivo cementizio autobagnante a media deformabilità per pavimenti ceramici interni ed esterni, particolarmente adatto per la posa in condizioni di temperatura elevata perché l'impasto mantiene l'effetto bagnante per diverse ore. Grazie alle proprietà speciali di questi prodotti si sono risparmiate diverse settimane di lavoro e anche eventuali interventi successivi.

Come per l'interno, anche per la gradinata esterna sono stati utilizzati la malta ULTRACOLOR* per le fugature e il sigillante MAPESIL AC* per i giunti di dilatazione. I gradini sono stati infine profilati con il bordo flessibile di protezione "Profilpas".

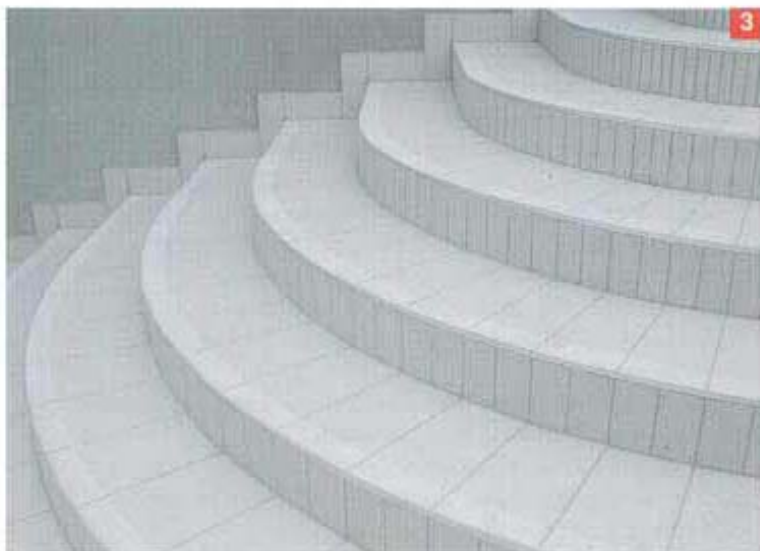


Concessionaria Volkswagen e Audi

Il salone Volkswagen di Győr è stato ricostruito dal proprietario Porsche Hungária Kft. sul vecchio showroom di dieci anni prima e ingrandito con un nuovo edificio che ospita anche il salone Audi.

L'appaltatore ha realizzato un moderno edificio in vetro, in cui i rivestimenti assumono un particolare rilievo; per i pavimenti sono state scelte piastrelle in gres, nel formato 30x30 cm.

I prodotti da utilizzare sono stati scelti sulla base degli ottimi risultati già ottenuti in altri cantieri. L'impresa di posa ha deciso così di utilizzare KERAFLEX*, adesivo a base cementizia ad alta adesione, discreta deformabilità e scivolamento verticale nullo, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo. Per le fugature è stata scelta la malta a presa rapida ULTRACOLOR*, che non produce efflorescenze. I giunti di dilatazione sono stati sigillati con MAPESIL AC*. Come spesso avviene, si era inizialmente considerata anche la possibilità di realizzare i lavori con prodotti a basso costo, ma trattandosi di un progetto di alto profilo non si





è voluto compromettere il risultato finale. Il rispetto dei parametri tecnici ha avuto la meglio sul risparmio a tutti i costi, che comportava anche un notevole rischio. I lavori sono stati completati senza problemi. Anzi, un problema c'è: se tra dieci anni si vorrà cambiare stile, togliere i rivestimenti non sarà uno scherzo!

Questo articolo è tratto da *Mapei Krónika* n. 5 che ringraziamo.



**I prodotti citati in questo articolo fanno parte delle linee "Prodotti per ceramica e materiali lapidei" e "Prodotti per Edilizia". Le relative schede tecniche sono contenute nel cd "Mapei Global Infonet" e nel sito internet www.mapei.com.*

Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004 ed EN 13888.

Adesilex P9 (C2TE): adesivo a base cementizia, ad alta adesione e scivolamento verticale nullo, per piastrelle ceramiche.

Keraflex (C2TE): adesivo a base cementizia ad alta adesione, discreta deformabilità e scivolamento verticale nullo, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Mapegrout T40: malta tissotropica a media resistenza (40 MPa) per il risanamento del calcestruzzo.

Mapesil AC: sigillante siliconico a reticolazione acetica resistente alle muffe, esente da solventi, disponibile in 26 colori e trasparente.

Plano 3: lisciatura autolivellante a rapido indurimento.

Planobond (C2E): adesivo cementizio autobagnante a media deformabilità per pavimenti ceramici interni ed esterni.

Primer FD: primer fissativo. Applicato prima di Mapesil AC lo rende utilizzabile su calcestruzzo, legno, metallo, superfici verniciate, materie plastiche, gomma.

Primer G: appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa a basso contenuto di sostanze organiche volatili (VOC).

Ultracolor (CG2): malta per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, disponibile in 26 colori; non produce efflorescenze.



SCHEDA TECNICA

Concessionaria Skoda, Sopron, Ungheria

Intervento: posa di pavimenti in interno, di rivestimenti nei locali di servizio e del rivestimento della gradinata esterna

Anno d'intervento: 2002

Proprietario e committente: Walter Kft.

Impresa esecutrice: Dömötör és Lőrincz Hidegburkolási Vállalkozás

Superficie: 400 m² ca. + gradinata esterna

Materiali posati: piastrelle in gres 30x30 cm (in interno)

Prodotti Mapei: PRIMER G, PLANO 3, ADESILEX P9, ULTRACOLOR, MAPESIL AC, PRIMER FD, MAPEGROUT T 40, PLANOBOND

Rivenditore Mapei: Novafol Kft.

Coordinamento Mapei: Miklós Sájér, Mapei Kft.

Concessionaria Volkswagen e Audi, Győr, Ungheria

Intervento: posa di pavimenti in interno

Anno d'intervento: 2002

Proprietario e committente: Porsche Hungária Kft.

Appaltatore: Integrál H. Rt.

Impresa di posa: Stukkó Kft., Győr

Materiali posati: piastrelle in gres 30x30 cm

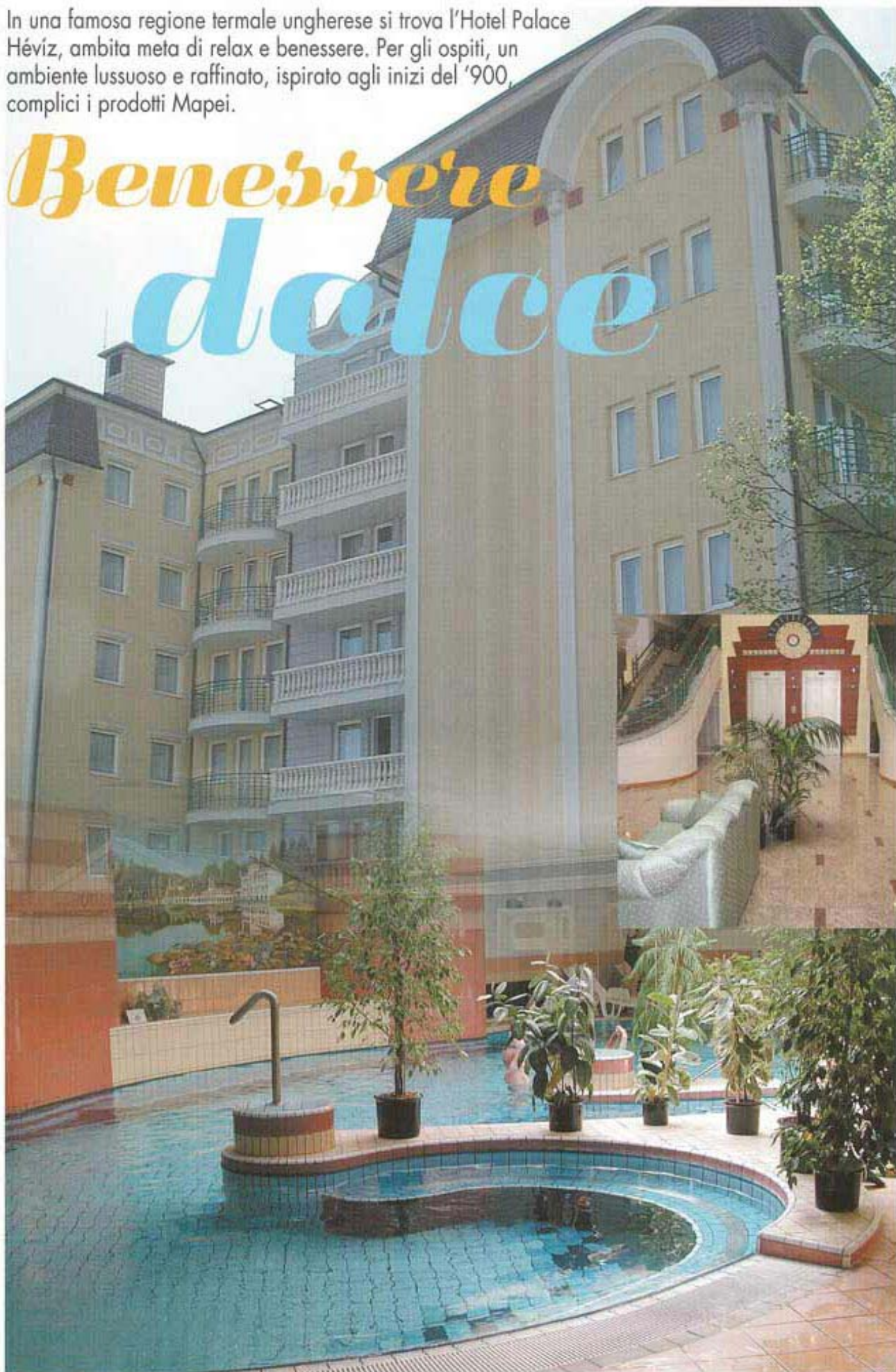
Prodotti Mapei: KERAFLEX, ULTRACOLOR, MAPESIL AC

Rivenditore Mapei: Stukkó Kft.

Coordinamento Mapei: Miklós Sájér, Mapei Kft.

In una famosa regione termale ungherese si trova l'Hotel Palace Hévíz, ambita meta di relax e benessere. Per gli ospiti, un ambiente lussuoso e raffinato, ispirato agli inizi del '900, complici i prodotti Mapei.

Benessere dolce



L'imponente Hotel Palace Hévíz, un albergo quattro stelle inaugurato solo due anni fa, si erge nell'omonima città ungherese, famosa dall'antichità per le sue acque curative. Diventata negli ultimi anni una delle destinazioni predilette per le vacanze-benessere, Hévíz vanta oggi questo nuovo edificio costruito in stile inizio '900, elegante e con un tocco di aria romantica sposata alla più moderna tecnologia nel campo ingegneristico. L'Hotel Palace Hévíz, infatti, offre una vastissima serie di servizi per il comfort dei suoi clienti, alloggiati in 160 stanze e appartamenti, con balconi o terrazze privati e tutti i comfort della categoria. Tra le sue caratteristiche distintive c'è l'"Hegyikristály Fürdő", il "bagno di roccia e cristallo" che comprende sauna, piscina con idromassaggio, aromaterapia, stanza relax e bar. Le terapie tradizionali di Hévíz, i test specialistici e le consulenze mediche sono tutti disponibili presso il centro di cura aperto nell'hotel. Ristorante, coffee shop, sala conferenze, ampio parcheggio e attività sportive e ricreative sono ulteriori punti di vantaggio.

I lavori di posa

In diverse aree dell'hotel (ingresso, zone di servizio, cucine, stanze per i trattamenti, salone di bellezza) per i rivestimenti sono state scelte piastrelle di ceramica e lastre di granito, per una superficie complessiva di circa 9.500 m². I rivestimenti sono stati posati utilizzando KERABOND+ISOLASTIC*, adesivo in polvere a base cementizia addizionato con lattice elasticizzante e ADESILEX P9*, adesivo a base cementizia, ad alta adesione e scivolamento verticale nullo. Per le fugature si è scelta la malta ULTRACOLOR*, a presa ed asciugamento rapido, che non produce efflorescenze. Il lavoro è stato ultimato con MAPESIL AC*, sigillante silicico a reticolazione acetica resistente alle muffe, esente da solventi.

Nei locali di servizio i lavabi sono stati fissati con ADESILEX P22*, superadesivo in pasta pronto all'uso, su telaio in truciolato.

Nelle camere e nei corridoi dell'hotel, invece, si è preferito utilizzare rivestimenti tessili, per una superficie di 6.000 m². Si è prima proceduto a stendere PRIMER G*, appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa a basso contenuto di sostanze organiche volatili (VOC). Il sottofondo in calcestruzzo è



stato livellato con le lisciate autolivellanti PLANO 3*, a indurimento rapido, e ULTRAPLAN*, ad indurimento ultrarapido. I rivestimenti tessili sono stati incollati con gli adesivi acrilici in dispersione acquosa ROLLCOLL* e MAPECRYL*.

I prodotti Mapei sono stati utilizzati anche per la piscina e l'area circostante: la posa delle piastrelle sulle pareti della vasca e dei pezzi speciali in corrispondenza degli sfioratori è avvenuta utilizzando KERAFLEX*, adesivo cementizio ad alte prestazioni, con tempo aperto allungato e scivolamento verticale nullo. Sul fondo, invece, la posa delle piastrelle resistenti al gelo è stata effettuata con ADESILEX P4*, adesivo cementizio ad alte prestazioni, autobagnante, a presa rapida per piastrelle ceramiche e materiale lapideo. Prima della posa, la liscivatura del fondo della vasca è stata effettuata additivando una malta



confezionata con sabbia e cemento mediante PLANICRETE*, lattice di gomma sintetica per impasti cementizi. Le pareti in calcestruzzo, invece, sono state livellate con MAPEGROUT STANDFEST* (l'equivalente ungherese di MAPEGROUT TISSOTROPICO*), malta a ritiro controllato fibrorinforzata; per la finitura si è utilizzata la malta cementizia bicomponente MAPEFINISH*. Si è inoltre ritenuto necessario effettuare l'impermeabilizzazione delle superfici, operazione eseguita con MAPELASTIC*, malta cementizia bicomponente elastica per la protezione impermeabile di calcestruzzo, piscine e balconi. I giunti di dilatazione sono stati sigillati con MAPEBAND*, nastro di tessuto poliestere gommatto per la sigillatura e impermeabilizzazione elastica di giunti di dilatazione all'interno e all'esterno.

Il prodotto scelto per le fugature è stato SEWAMENT 2*, malta cementizia per la fugatura di rivestimenti ceramici, resistente agli acidi e ai solfobatteri. Anche qui le operazioni di posa sono state completate con MAPESIL AC* per la sigillatura dei giunti di dilatazione.

Questo articolo è tratto da Mapei Krónika n.5 che ringraziamo. Le foto sono di Zoltán Forró.



SCHEDA TECNICA

Hotel Palace Hévíz, Hévíz, Ungheria

Intervento: rivestimenti a pavimento e a parete, impermeabilizzazione e rivestimento della piscina
Anno d'intervento: 2002

Committente: Hotel Palace Kft. Hévíz

Appaltatore: Friép Kft.

Progetto: Róbert Ser

Interior designer: Henrietta Nagy

Imprese esecutrici: Fear Trió Bt. (posa ceramica e granito), Geminius Cover Kft. (posa tessili)

Materiali posati: piastrelle in ceramica e lastre in granito (9.500 m² totali), rivestimenti tessili (6.000 m²)

Prodotti Mapei: KERABOND + ISOLASTIC, ADESILEX P9, ULTRACOLOR, MAPESIL AC, ADESILEX P22, PLANICRETE, ADESILEX P4, MAPEGROUT STANDFEST (MAPEGROUT TISSOTROPICO), MAPEFINISH, MAPELASTIC, MAPEBAND, KERAFLEX, SEWAMENT 2, PRIMER G, PLANO 3, ULTRAPLAN, ROLLCOLL, MAPECRYL

Rivenditore Mapei: Kis-Balaton Kereskedőház Rt.
Coordinamento Mapei: Zoltán Forró, Mapei Kft.

*I prodotti citati in questo articolo appartengono alle linee "Prodotti per ceramica e materiali lapidei", "Prodotti per edilizia" e "Prodotti per resistenti, tessili e legno". Le relative schede tecniche sono contenute nel cd "Mapei Global Infonet" e nel sito internet www.mapei.com. Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004 ed EN 13888.

Adesilex P4 (C2F): adesivo cementizio ad alte prestazioni, autobagnante, a presa rapida per piastrelle ceramiche e materiale lapideo.

Adesilex P9 (C2TE): adesivo cementizio, ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per piastrelle ceramiche.

Adesilex P22 (DITE): superadesivo in pasta pronto all'uso per piastrelle ceramiche (spessore dell'adesivo fino a 5 mm).

Isolastic: lattice elasticizzante da miscelare con Kerabond e Kerafloor e Adesilex P10.

Kerabond (C1, mescolato con Isolastic diventa C2/S2): adesivo in polvere a base cementizia per piastrelle ceramiche (spessore dell'adesivo fino a 5 mm).

Keraflex (C2TE): adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Mapeband: nastro di tessuto poliestere gommatto per la sigillatura e impermeabilizzazione elastica di giunti di dilatazione all'interno e all'esterno.

Mapecryl: adesivo acrilico in dispersione acquosa per pavimenti tessili.

Mapefinish: malta cementizia bicomponente per la finitura del calcestruzzo.

Mapegrout Standfest (Mapegrout Tissotropico): malta a ritiro controllato fibrorinforzata per il risanamento del calcestruzzo.

Mapelastic: malta cementizia bicomponente elastica per la protezione impermeabile del calcestruzzo, piscine e balconi.

Mapesil AC: sigillante siliconico a reticolazione acetica resistente alle muffe, esente da solventi, disponibile in 26 colori e trasparente.

Planicrete: lattice di gomma sintetica per impasti cementizi.

Plano 3: lisciatura autolivellante a rapido indurimento.

Primer G: appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa a basso contenuto di sostanze organiche volatili (VOC).

Rollcoll: adesivo acrilico universale in dispersione acquosa per pavimenti e rivestimenti tessili.

Sewament 2: malta cementizia per la fugatura di rivestimenti ceramici, resistente agli acidi e ai solfobatteri.

Ultracolor (CG2): malta per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, disponibile in 26 colori; non produce efflorescenze.

Ultraplan: lisciatura autolivellante ad indurimento ultrarapido (12 ore) per spessori da 1 a 10 mm per mano.





MACCHI VINCE IL SUO EUROPEAN TOUR

di Alessandro Brambilla

Lo hanno soprannominato il "fenicottero rosa". E' Fabrizio Macchi, varesino, classe '70. Pedalando con una sola gamba, ha compiuto il Giro d'Europa. Lo ha fatto per soddisfazione personale e per sensibilizzare il mondo a prestare maggiore attenzione ai problemi dei disabili. Macchi durante il suo European Tour ha sfoggiato una maglia nera col fenicottero, volatile che da fermo sta in equilibrio su una sola gamba, di colore rosa. Un European Tour di 2083 chilometri effettivi di distanza tappe e altri 2000 di trasferimenti non lo si improvvisa. Necessita di una preparazione intensa e meticolosa, soprattutto se il giro lo si affronta con la sola gamba destra. Macchi ha preparato l'European Tour sostenendo i test allo

Sport Service Mapei di Castellanza (Varese). Nella struttura di Castellanza ha sostenuto i test del consumo d'ossigeno e dell'endurance. Inoltre si è sottoposto allo studio dell'applicazione della potenza nella pedalata.

"Il problema principale di Macchi - spiega il dottor Giovanni Ruffini dello Sport Service Mapei - è che, con una sola gamba, non può mai alzarsi di sella per rilanciare il mezzo dopo una curva pericolosa o in salita o comunque dopo un rallentamento di velocità. La spinta sul pedale ha un'impostazione differente per lui. Anche per questo motivo è stato importante per Fabrizio sottoporsi alla fase di studio dell'applicazione di potenza. E' il test che noi definiamo "SRM". Per tutto l'arco dell'European Tour l'atleta disabile è stato seguito da Dario Spinelli e Matteo Migliore, medici che collaborano con lo Sport Service Mapei. Macchi ha pedalato su bici specialissime costruite da Ernesto Colnago. E' lo stesso costruttore che per 9 anni ha equipaggiato i campioni del team professionistico Mapei. C'è stata anche una partenza di tappa dalla nuova sede di Colnago a Cambiago (Milano). E' stato un Tour d'Europa progettato in modo geopolitico. Ha preso il via da Bruxelles, per onorare il patrocinio di

Romano Prodi e della Comunità Europea. Pur rispettando esigenze pubblicitarie, il giro ha soddisfatto gli appassionati del ciclismo mitico. Il Giro d'Europa ha toccato sette Paesi e le 3 catene di monti, ovvero Pirenei, Alpi francesi e Dolomiti. Sono le catene montuose di Vuelta di Spagna, Tour de France, Giro d'Italia. E la scelta delle sedi di tappa non è stata casuale. Nella prima tappa, ad esempio, Fabrizio ha concluso la fatica nel mitico velodromo in cui la Mapei ha ottenuto 5 successi nella Parigi - Roubaix. Accanto a Fabrizio ha pedalato il leggendario Johan Museeuw, ex alfiere Mapei, vincitore di 3 Parigi - Roubaix. "Pedalare nel velodromo di Roubaix dopo i tratti di pavè - ha spiegato Macchi - è fantastico. Senti la spinta del mito. E poi Museeuw è un personaggio eccezionale."

Sull'Alpe d'Huez, montagna resa mitica dalle imprese di Coppi, Bugno e altri campioni, Fabrizio Macchi era l'uomo solo al comando o con lui c'erano altri disabili?

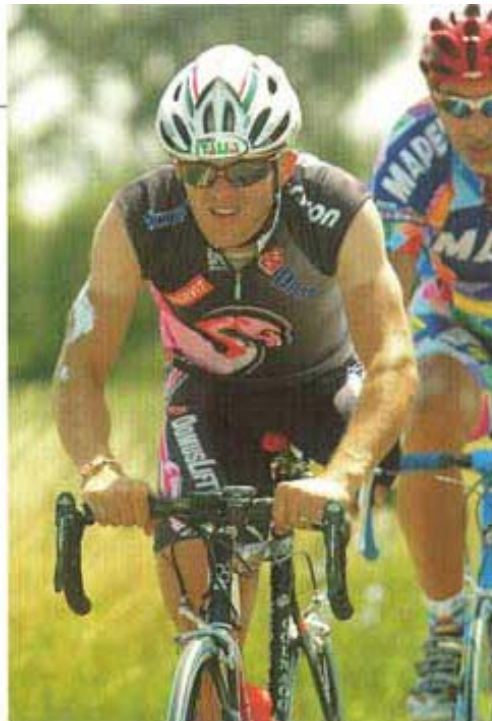
"Non ero solo - replica deciso l'atleta varesino - perché con me c'erano idealmente tutti i disabili del mondo. Sull'Alpe d'Huez ho anche accusato una flessione di rendimento. Per qualche minuto ho pedalato con un rapporto agilissimo. Ma non mi sono mai fermato. Era come avere due gambe. Da una parte la mia. Dall'altra, idealmente, tutti i disabili. Soprattutto quelli che vivono momenti difficili, male assistiti, ingiustamente emarginati. Il 2003 è l'anno europeo del disabile. E' il momento di farsi sentire."

Fabrizio, ritiene che si è troppo prevenuti nei confronti dei portatori di handicap?

"Purtroppo sì. C'è troppa diffidenza nei confronti degli handicappati. Adesso qualcosa sta comunque cambiando. Col mio European Tour penso di aver contribuito, almeno... all'uno per mille, a smuovere questa cultura."

Macchi, lei sull'Alpe d'Huez non era solo anche perché aveva un gregario speciale: Franco Ballerini, commissario tecnico della Nazionale italiana.

"E' la verità. Ballerini si è rivelato un grandissimo amico. Sull'Alpe d'Huez mi ha incitato. Mi ha fatto sentire importante."



Fabrizio, il "fenicottero rosa".

Ringrazio lui e tutti i corridori che continuamente hanno inviato a me e al mio staff messaggi d'incitamento. Un grazie anche ai calciatori. In particolare ad Alex Del Piero. E poi ai cicloamatori che spesso mi hanno fatto da apripista. Numerosi amatori, in tutte le nazioni attraversate, hanno pedalato con me. E il pubblico è stato straordinario. Ho trovato tanti bambini, raggruppati dagli oratori, con cartelli e striscioni in mio onore. Qualcosa di fantastico. " Oltre a Museeuw e Ballerini, corridori che hanno ottenuto le imprese più grandi della carriera durante l'appartenenza al team professionistico Mapei, altri vip hanno pedalato per tratti brevi o lunghi in compagnia del "fenicottero rosa": Paola Pezzo, Alberto Tomba, Ernesto Colnago, Fabrizio Frizzi, Bruno Arena dei "Fichi d'India" e altri attori e campioni dello sport.

Fabrizio, se avesse la possibilità di misurarsi con i big del professionismo, cosa vorrebbe vincere? Il Tour de France? Oppure il Campionato del Mondo?

"Sicuramente la maglia gialla del Tour de France. Armstrong, che ha dominato le ultime 5 edizioni, ha una storia che assomiglia alla mia. Io ho subito l'amputazione della gamba e poi ho fatto di tutto per risalire la china. Armstrong era ammalato di cancro. Rischiava di morire. E' tornato a pedalare e a vincere." "Fabrizio Macchi - afferma Colnago - è una persona straordinaria. E' umile e determinato. Lo ritengo un esempio per tanti corridori, anche professionisti. Nella vita, quando si cade, ci si deve rialzare. Fabrizio l'ha dimostrato."

ECCO LE TAPPE DEL GIRO D'EUROPA

1. tappa - Bruxelles - Roubaix km 132
2. tappa - Roubaix - Anversa km 125
3. tappa - Anversa - Utrecht km 115
4. tappa - Mainz - Saarbrücken km 134
5. tappa - Saarbrücken - Strasburgo km 107
6. tappa - Barcellona - Andorra km 120
7. tappa - Le Seu d'Urgell - Le Seul d'Urgell km 50
8. tappa - Le Seu d'Urgell - Perpignan km 161
9. tappa - Perpignan - Montpellier km 152
10. tappa - Montpellier - Montelimar km 110
11. tappa - Montelimar - Grenoble km 150
12. tappa - Grenoble - Alpe d'Huez km 60
13. tappa - Alpe d'Huez - Salice d'Ulzio km 80
14. tappa - Varese - Milano km 80
15. tappa - Cambiago - Peschiera del Garda km 120
16. tappa - Peschiera del Garda - Cles km 150
17. tappa - Cles - Predazzo km 80
18. tappa - Predazzo - Corvara km 57
19. tappa (apoteosi) - Maratona delle Dolomiti km 100

FABRIZIO MACCHI

European
2003 Tour



SPORT SERVICE MAPEI AL FIANCO DI FABRIZIO MACCHI NELL'EUROPEAN TOUR

di Aldo Sassi

Una collaborazione di lunga data

Lungo i 2083 chilometri del suo giro d'Europa, Fabrizio Macchi ha avuto il supporto di Sport Service Mapei. La collaborazione tra il nostro centro di Castellanza e Fabrizio Macchi, incentrata sui vari aspetti dell'allenamento e della valutazione delle condizioni di forma, è iniziata alcuni anni fa ed è stata intensificata negli ultimi mesi, in vista dell'impegno di Fabrizio per il suo European Tour 2003, nonché in funzione di un più vasto programma di avvicinamento ai prossimi giochi olimpici.

Valutazioni in laboratorio e su strada

A metà febbraio si è iniziato a lavorare sul progetto del tour, attraverso le prime valutazioni in laboratorio e la conseguente pianificazione generale dell'allenamento. Poi, nella prima metà di maggio, sono state effettuate una serie di valutazioni in pista e su strada in salita, con misurazioni dirette del consumo di ossigeno (grazie ad un'avanzatissima strumentazione portatile), seguite da un blocco di giornate di allenamento nelle quali Fabrizio ha simulato sforzi simili a quelli delle tappe più impegnative, saggiando nel contempo le salite delle Dolomiti. Anche in queste dure giornate di allenamento sono state effettuate misurazioni volte a quantificare il carico di lavoro sostenuto dall'atleta e le capacità di recupero del suo organismo. L'insieme delle valutazioni effettuate su strada ed in laboratorio, concluse nei primi giorni di giugno, ha consentito da un lato di quantificare con maggior precisione l'impegno ed il fabbisogno energetico richiesto in ciascuna giornata di questa estenuante impresa, e dall'altro

di raccogliere importanti informazioni riferite alla fisiologia dell'esercizio in generale e nei disabili in particolare. Ciò grazie anche alla straordinaria disponibilità e serietà di Fabrizio nell'affrontare questo tour.

Alcuni dati di interesse fisiologico

Nonostante una brutta caduta rimediata il 25 maggio negli ultimi metri del Campionato Italiano su strada (caduta che non ha comunque impedito a Fabrizio di aggiudicarsi il secondo posto), l'allenamento svolto ha consentito all'atleta varesino di presentarsi al via del suo European Tour con una buona forma fisica, evidenziata da un valore di VO_{2max} (massimo consumo di ossigeno, indice della "cilindrata" dell'atleta) di 3,825 litri al minuto, sviluppati a 290 watt: pari a ben 71 millilitri al minuto di consumo di ossigeno per ogni chilogrammo di peso corporeo. Si tratta di un dato estremamente interessante, non solo in termini di valutazione sportiva, ma più in generale dal punto di vista fisiologico: basti pensare che un soggetto di pari età, moderatamente attivo e che utilizzi entrambi gli arti inferiori per pedalare, esprime solitamente valori di VO_{2max} inferiori di oltre il 20% rispetto a quelli raggiunti da Macchi; mentre i migliori scalatori del ciclismo, con entrambi gli arti inferiori sviluppano solo 1/3 in più della potenza di Fabrizio. Questi risultati riflettono solo in parte una condizione di compensazione che si verifica nell'esercizio monolaterale e sono stati amplificati nell'atleta varesino sia dall'allenamento specifico svolto (che gli ha consentito di migliorare del 5% il valore assoluto del suo VO_{2max} rispetto al mese di febbraio), sia dal suo dimagrimento, ottenuto grazie ad un particolare regime alimentare che, con una riduzione da 57 a 53,6 kg, gli ha consentito di elevare complessivamente dell'11% il VO_{2max} espresso per chilo di peso, portandolo ad un valore di estremo interesse fisiologico. In salita, la capacità prestativa di un ciclista dipende prevalentemente da quanto elevata è la sua potenza per ogni chilo di peso: il valore relativamente elevato, è dunque estremamente vantaggioso per Fabrizio Macchi, che di salita ne ha affrontata molta, prima sui Pirenei e poi sulle Alpi. È questo il terreno sul quale ha dovuto sostenere le maggiori fatiche, non tanto per il livello di potenza necessario a procedere su elevate pendenze, quanto per il fatto che le spinte monolaterali determinano, tra una pedalata e l'altra, un "vuoto di potenza" enormemente più marcato rispetto a quello che si verifica quando le spinte sono applicate attraverso entrambi i pedali. Ciò, soprattutto in salita, costringe Fabrizio a compiere col busto oscillazioni ritmiche estremamente accentuate (che compensano l'alternanza dei "vuoti di potenza"), rendendo





Nelle due foto: Fabrizio si sottopone al test per il massimo consumo di ossigeno al Velodromo di Varese.

l'esercizio estremamente più dispendioso e faticoso per l'arto che pedala, ed anche per il tronco e la schiena in particolare. Queste particolari condizioni hanno fatto dell'European Tour 2003 di Fabrizio Macchi non solo una straordinaria testimonianza umana, ma anche un importante spunto per l'approfondimento delle conoscenze in ambito sportivo e fisiologico più in generale. Motivi, tutti, per essere grati a Fabrizio di questa sua impresa.

Atleta: **FABRIZIO MACCHI**

| | |
|---|---|
| Età | 32 anni |
| Peso | 53,5 kg |
| Grasso corporeo (formula J&P) | 3,5% |
| Statura | 172 cm |
| Frequenza cardiaca massima | 206 pulsazioni/minuto |
| VO _{2max} (massimo consumo di ossigeno) | 3,825 litri/minuto pari a 71,4 millilitri/kg al minuto |
| Potenza al VO _{2max} | 290 watt pari a 5,4 watt/kg |
| Ventilazione massima | 161 litri d'aria al minuto, a 77 atti respiratori/minuto |
| Freq. cardiaca di soglia anaerobica | 190 pulsazioni/minuto |
| VO _{2AT} (consumo di ossigeno alla soglia) | 3,009 litri/minuto pari a 56,1 millilitri/kg al minuto |
| Potenza alla soglia (in test incrementale) | 240 watt pari a 4,5 watt/kg |
| Potenza limite su 45 minuti | 210 watt pari a 3,9 watt/kg |



SPORT SERVICE MAPEI
Via DON MINZONI 34 - 21053 CASTELLANZA (VA)
TEL. 0331 575757 - FAX 0331 575700
WWW.MAPEISPORT.IT - MAPEISPORT@TIN.IT



Monfardini:

"Voglio essere come Nuvolari!"

Il pilota automobilista Tazio Nuvolari è per tutti un mito. Lo spettacolare pilota che negli anni '30 faceva volare Alfa Romeo e Auto Union vincendo nei principali autodromi mondiali era un mantovano. Un altro pilota automobilista della provincia di Mantova ora sogna di emulare il grande Nuvolari.

È Ferdinando Monfardini, classe '84, neo-geometra. Ferdinando abita con papà Remigio, mamma Edvige e la sorella Giuly a Gazoldo degli Ippoliti, attivo centro a 10 chilometri da Mantova.

C'è un doppio legame con Mapei: Remigio ne utilizza i prodotti nei cantieri, Ferdinando porta il marchio Mapei in gara. Oltre a gareggiare, Ferdinando frequenta la facoltà di economia aziendale all'università di Castellanza (Varese).

Ferdinando è in forza al Team Durango. Quest'anno ha spesso gareggiato in Formula 2000 su una Renault. I margini di miglioramento evidenziati da Monfardini hanno indotto i tecnici della Lola a farlo debuttare anche in Formula 3000. L'esordio sulla Lola 3000 è avvenuto a Budapest, alla vigilia del Gran Premio d'Ungheria di Formula 1. La "3000" è la vera anticamera della Formula 1. Sicuramente Monfardini ha i motori nel dna. Papà Remigio ha partecipato ai rallies. Ferdinando agonisticamente ha iniziato correndo in gare promozionali di go-kart (come i campioni di Formula 1), nel '91. Il primo kart aveva il motore da 60 centimetri cubici di cilindrata. Nel karting era un fulmine di guerra; ha ottenuto 60 vittorie. Col kart da 100 centimetri cubici si è laureato Campione d'Italia nel 2000. Si è altresì imposto in 6 Campionati interregionali. I successi sul kart sono stati un trampolino per il passaggio alle corse in auto. Il debutto in auto è avvenuto a fine 2000 con la Formula arcobaleno, alla guida di una Renault 1100. "Il ruolo da pilota nel Team Durango - puntualizza il giovane mantovano - è frutto esclusivo delle mie qualità. Ho infatti vinto col kart una gara in cui il premio consisteva in un test alla guida della formula arcobaleno.

Ho battuto piloti provenienti da ogni parte d'Italia."

Ferdinando, quanto le manca per sfidare Schumacher e Barrichello?

"Sono già arrivato tra i primi su piste italiane e straniere.

Sono meno del 5% i piloti che, iniziando a gareggiare col kart, approdano alla Formula 3000.

L'automobilismo è come una piramide: tanti iniziano, pochi arrivano alla sommità.

Mi ritengo a buon punto della piramide. Sì, il mio sogno è arrivare alla Ferrari, alla Jordan o McLaren di Formula 1. Nuvolari ha vinto 3 Gran Premi d'Italia e un'infinità di gare all'estero. Io mi accontenterei di un Gran Premio d'Italia. Monza è la pista che più mi affascina, un vero tempio della velocità. L'altra è Francorchamps."

Lei è un pilota kamikaze in partenza, stile Gilles Villeneuve, o adotta un pizzico di prudenza nei primi 20 secondi di gara?

"È meglio scatenarsi dalla seconda curva in avanti. Gilles Villeneuve spesso è stato anche penalizzato perché scattava qualche frazione di secondo prima del verde. Meglio correre... alla Nuvolari, dando il meglio da metà corsa in avanti."

Ha provato a tradire la passione per i motori correndo in bici o giocando a calcio?

"Adoro il calcio, sono interista. Mi piace molto il ciclismo. Il basket altresì. Considero l'automobilismo faticoso anche più di basket o calcio.

In un Gran Premio si perdono anche 2 chili. L'automobilismo richiede preparazione atletica."

A chi è pronto a dedicare il debutto in Formula 1?

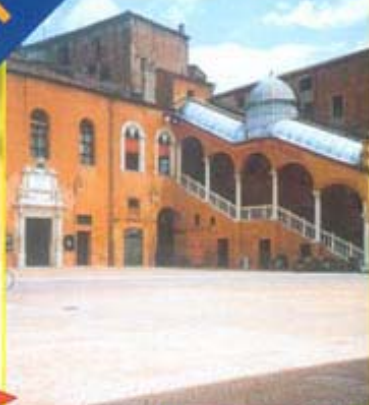
"Ai miei genitori e a Tazio Nuvolari."



2nd Grand Prix Reference Mapei

SEZIONE CERAMICA E MARMO - ITALIA

2° premio - PIAZZA DEL MUNICIPIO DI FERRARA:
posa di uno speciale listello ceramico con KERAFLEX.



3° premio - HOTEL TERME DI SATURNIA (Gr):
posa di rivestimenti in ceramica e pietre naturali nella piscina e in ambienti interni con MAPELASTIC, KERABOND+ISOLASTIC, GRANIRAPID, KERAPOXY, KERACOLOR FF.



SEZIONE CERAMICA E MARMO - ESTERO

2° premio - TERME DI SÁRVÁR (Ungheria):
posa rivestimenti con PLANO 3, NOVOPLAN 21, MAPELASTIC, MAPEGUM WP, KERABOND+ISOLASTIC, ADESILEX P9, KERAFLEX, SEWAMENT 2, ULTRACOLOR.



2° premio - BANCA CENTRALE DELLA NIGERIA - Abuja:
posa pavimenti in ceramica e marmo con EPORIP,



ULTRAPLAN, PRIMER G, MAPEPRIM SP, MAPETEX SYSTEM, DHT DITCHSYSTEM, MAPEGUM WP, ADESILEX P9, GRANIRAPID, KERABOND+ISOLASTIC, KERALASTIC, KERAQUICK, KERACOLOR FF, FUGOLASTIC.

3° premio - CENTRO POLIFUNZIONALE TESCO - Olomouc (Rep. Ceca):
pavimenti in interno e rivestimenti in facciata con MAPEGROUT TISSOTROPICO, PLANITOP 100, EPORIP, ELASTOCOLOR, MAPELASTIC, MAPEGUM WP, KERAQUICK, ADESILEX P9, KERAFLEX MAXI, KERAFLEX, KERAFLOR, ULTRACOLOR.



3° premio - AUDITORIO TENERIFE (Spagna):
posa in esterno di piastrelle ceramiche con KERALASTIC, ULTRACOLOR.



SEZIONE EDILIZIA - ITALIA



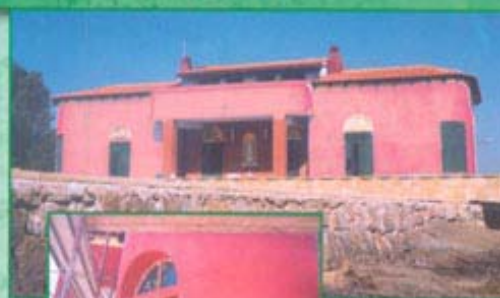
2° premio - PONTE DEL SAVIO - Venezia:

ristrutturazione e rinforzo con EPORIP, MAPEGROUT BM, MAPEWRAP 11, MAPEWRAP 31, MAPEWRAP PRIMER 1, MAPEWRAP C UNI-AX.



2° premio - DOMUS AUREA - Roma:

recupero con PRIMER 3296, MAPEANTIQUE I, MAPEANTIQUE MC.



3° premio - VILLA BRANCATI - Marzamemi (Sr):

ristrutturazione e finitura esterni con MAPEFER, MAPEGROUT T60, MAPEANTIQUE FC e FC/R, POROMAP INTONACO, POROMAP RINZAFFO, SILANCOLOR PRIMER, SILANCOLOR TONACHINO.

SEZIONE EDILIZIA - ESTERO



2° premio - TORRI DI RAFFREDDAMENTO - Ajka (Ungheria):

recupero delle murature in calcestruzzo con MAPEFER, MAPEGROUT T40, MAPEGROUT GUNITE, ADESILEX PG2, MAPECOAT W, MAPECOAT I24, MAPEFLEX AC4, ELASTOCOLOR PRIMER, ELASTOCOLOR.



3° premio - NOTRE DAME DE REIMS (Francia):

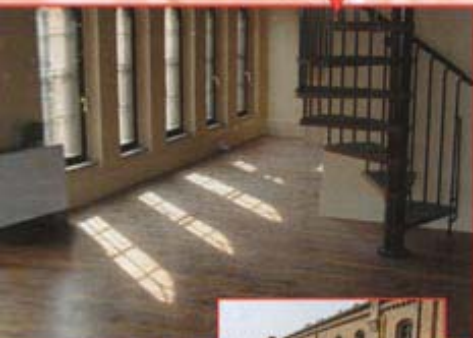
recupero con MAPEFER, MAPEGROUT RAPIDO.



SEZIONE RESILIENTI

2° premio - MOLINO STUCKY - Venezia:

posa di parquet con PROSFAS, ULTRABOND P990 1K.



3° premio - POST TOWER - Bonn (Germania):

posa di quadrotte in moquette autopusanti e

parquet con PRIMER MF, ULTRABOND ECO FIX, ULTRABOND P990 1K.



SEZIONE ADDITIVI



Speciale menzione - 2° classificato LINEA FERROVIARIA ALTA VELOCITA' MI-TO:

nella realizzazione delle nuove tratte sono stati utilizzati DYNAMON SP1, DYNAMON SR1, DYNAMON SR2, DYNAMON SX.



Speciale menzione 3° classificato LINEA FERROVIARIA ALTA VELOCITA' MI-BO:

nella realizzazione delle nuove tratte sono stati utilizzati DYNAMON SR1, DYNAMON SX.

2nd GRAND PRIX Referenze Mapei

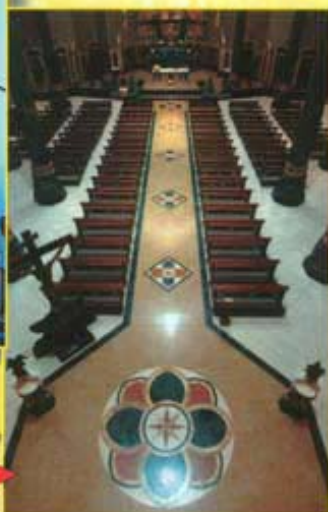
Si è tenuta quest'anno la seconda edizione del Grand Prix Referenze Mapei, un concorso aperto a tutte le consociate, che premia le migliori referenze in cui siano stati utilizzati prodotti Mapei o delle altre aziende facenti parte del Gruppo. Le referenze, senza limiti di provenienza geografica, sono state raccolte grazie alla collaborazione delle consociate, tra ottobre 2002 e settembre 2003. La premiazione si è tenuta nell'ottobre scorso. La scelta si è basata su cinque criteri: 1) riconoscibilità, 2) specificità del cantiere, 3) qualità e quantità dei prodotti Mapei impiegati, 4) importanza del cliente e 5) documentazione allegata (relazione e fotografie). Qui di seguito pubblichiamo i dati principali e alcune fotografie delle referenze vincitrici; all'interno, invece, compaiono quelle che hanno conquistato i secondi e terzi posti. A partire dal prossimo numero saranno pubblicati i cantieri premiati. Le iscrizioni alla terza edizione del concorso sono già aperte: la documentazione dovrà essere inviata all'Ufficio Marketing Mapei entro il 31 agosto 2004.

GIRARE



SEZIONE CERAMICA E MARMO ITALIA

1° premio - BASILICA E SANTUARIO MADONNA DELLA GUARDIA - Tortona (AI): posa del pavimento (originario) in pietra naturale con **ULTRAPLAN, ULTRAPLAN MAXI, PRIMER G, MAPETEX SYSTEM, KERAQUICK-LATEX PLUS, MAPESIL AC, MARMOCOLOR.**



SEZIONE CERAMICA E MARMO - ESTERO

1° premio - THE WESTING DIPLOMAT RESORT - Hollywood (USA): posa pavimentazioni con **KERABOND, KERALASTIC, KERAPOXY, KERACOLOR S, KERACOLOR U.**

SEZIONE EDILIZIA - ITALIA



1° premio - TORRE CERAMICHE MARAZZI - Sassuolo (Mo): ristrutturazione e rinforzo con **MAPEFER, MAPEGROUT BM, MAPEGROUT FMR, PLANITOP 200, ADESILEX PG1, CARBOPATE, MAPEWRAP PRIMER 1, MAPEWRAP 11, MAPEWRAP 31, MAPEWRAP C UNI-AX, MAPEWRAP C QUADRI-AX, ELASTOCOLOR PRIMER, ELASTOCOLOR.**

SEZIONE EDILIZIA - ESTERO

1° premio - BANCA BSCH - Barcellona (Spagna): rinforzo strutturale con **MAPEFER, MAPEGROUT TISSOTROPICO, MAPEWRAP PRIMER, MAPEWRAP 12, MAPEWRAP 31, MAPEWRAP C UNI-AX.**



1° premio - IMPIANTO DI DEPURAZIONE a KROMERIZ (Rep. Ceca): recupero e impermeabilizzazione con **MAPEFER, EPOIRP, MAPEGROUT TISSOTROPICO, SEWAMENT 3, SEWAMENT 10, SEWAMENT 40, LAMPOSILEX, BIBLOCK, DURESIL EB, ELASTOCOLOR PRIMER, ELASTOCOLOR, MAPEFLUID P2500.**



SEZIONE RESILIENTI



1° premio - SUNY PERFORMING ARTS CENTER - New York (Usa): posa moquette con **NOVOPLAN 2, ULTRAPRIME WE, ULTRABOND ECO185, ULTRABOND ECO220.**

SEZIONE ADDITIVI



Speciale menzione - 1° classificato DIGA DELLE TRE GOLE - Yangtze (Cina): I lavori per questa gigantesca diga sono iniziati nel 1993 e termineranno nel 2009. Mapei è stata scelta per la fornitura di additivi per calcestruzzi. L'additivo utilizzato è **DYNAMON SX.**

PASSO DOPPIO CON MAPEI

Sistemi
innovativi
per la posa
del parquet e
della ceramica

AD. MORE LIGHT



ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER EDILIZIA

